



Italian-Australian monthly/mensile

\$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

**nuovo**

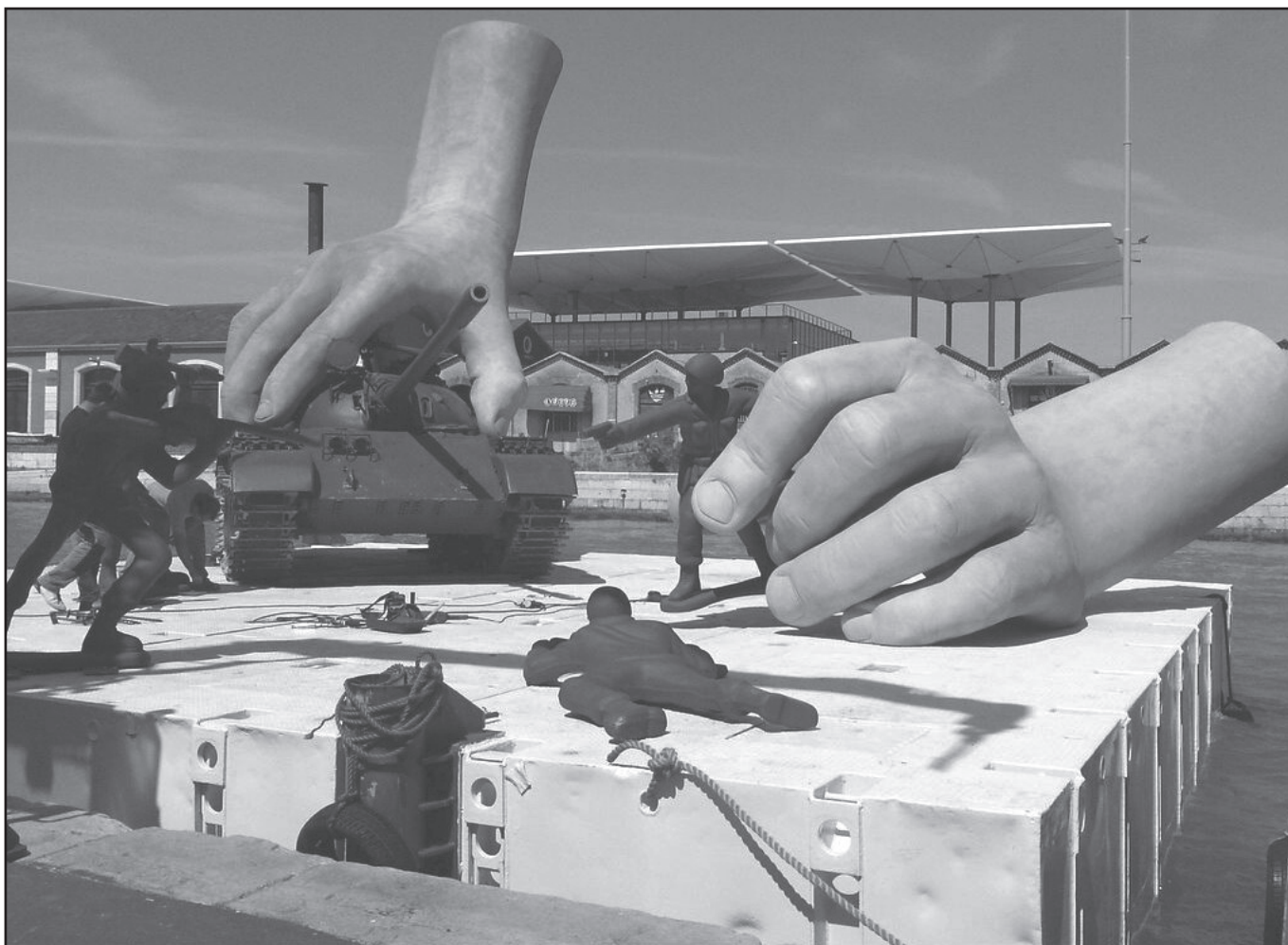
giugno 2011

**paese**

***\* La Rete, libertà  
e trasparenza***

***\* iPad: 20 risposte  
per capire la  
"rivoluzione"***





*This is Not a Game* by Lorenzo Quinn, San Servolo Island, 54th International Art Exhibition - Venice Biennale. Medium: Mixed media, authentic T55 Russian tank, polyurethane resin, bronze coating. Dimensions: 12 x 12 x 8 m (footprint). Location 1: Floating pontoon moored off San Servolo Island, Venice. Lorenzo Quinn (born May 7, 1966) is an Italian artist and sculptor and the fifth son of the actor Anthony Quinn.

«Si svuotino gli arsenali di guerra, sorgente di morte, si colmino i granai, sorgenti di vita per milioni di vite umane che lottano contro la fame!»

**Sandro Pertini**

«Ci si è sorpresi del fatto che molti di coloro che entrarono nella Resistenza non fossero patrioti professionisti. È innanzitutto perché il patriottismo non è una professione. E che esiste un modo di amare il proprio paese che consiste nel non volerlo ingiusto, e nel dirglielo.»

**Albert Camus**

## Privatizzazione e beni comuni

La privatizzazione dei beni comuni e' molto legata all'espansione dei mercati che favoriscono l'accumulo della ricchezza.

Nelle fasi più primitive dell'esistenza umana la terra, l'acqua e l'aria appartenevano a tutti. Quando gli occidentali si iniziarono ad interessarsi ai nuovi mondi, l'acquisto dei nuovi territori dagli indigeni fu ottenuto spesso per poco, dato che per quest'ultimi il concetto di possesso del territorio era inconcepibile. Come sarebbe inconcepibile per noi se oggi qualcuno ci offrisse di comprare dell'aria.

La crisi ambientale - che va oltre la questione del riscaldamento del pianeta e i rischi climatici - ci riporta al concetto di natura come fondamentale fonte di risorse. L'acqua, l'aria e la terra, che sono indispensabili per la vita, non hanno dei confini. Privatizzare questi beni comuni per l'arricchimento dei pochi è una degli ingiustizie più crudeli del mercato moderno.

Non è per caso che l'investimento nei paesi sviluppati si è spostato, attraverso una politica economica precisa, verso consumi quotidiani come prodotti alimentari, energia, l'acqua, l'informatica e così via.

In Australia, la cui economia oggi si basa sulle esportazioni dei minerali e non più sulle pecore, è inspiegabile come queste risorse appartengano a pochi e non a tutta la comunità.

E' ormai chiaro che la politica di privatizzazione si è rivelata come una strategia che porta all'accumulo della ricchezza privata nelle mani di singoli e non un'efficace via per l'organizzazione dei beni comuni.

### Privatisation and public resources

The privatisation of public resources is linked to market expansion that favours wealth accumulation.

In more primitive phases of human existence the earth, water and air belonged to all. When Westerners interested themselves with the new worlds, the purchase of land from locals was cheap given that the latter's lack of notions of property ownership. It would be akin to someone today offering to buy the air.

The environmental crisis - that goes beyond climate change risks - underlines how important nature is as a fundamental resource. The earth, water and air, indispensable for life, have no national borders. Privatising these resources for the enrichment of a few is one of the cruellest aspects of the modern market.

It is clear why in developed countries investments have targeted daily consumables such as groceries, water, electricity, information services and so on.

In Australia's mining strong economy it is unexplainable that mineral resources belong to a few and not to all.

The politics of privatisation has been exposed as a strategy that results in the accumulation of wealth for a few and not an efficient means of organising public resources.

Italia	Australia	Internazionale
L'evasione fiscale p5	Terrorismo: guerra persa p3	Le donne guidano la protesta p9
Pensione di garanzia p33	Obesità e sonno in bambini p4	Clima e estremi eventi p31
Brevi p10	Brevi p24	Brevi p28





***sul serio***



## Sydney peace prize a Noam Chomsky per 'coraggio morale'

E' andato al linguista e filosofo statunitense Noam Chomski, che di recente ha sollevato dure polemiche criticando l'intervento in Afghanistan e l'"assassinio programmato" di Osama Bin Laden, il premio per la pace di Sydney, annunciato oggi e giunto al suo 14/o anno. La Peace Foundation, che in passato ha premiato l'arcivescovo sudafricano Desmond Tutu, il giornalista radicale John Pilger, l'ex ispettore Onu delle armi di distruzione di massa Hans Blix e l'attivista palestinese Hanan Ashrawi, ha motivato il premio a Chomski (pari a 37 mila euro) con il suo 'inesauribile coraggio morale e analisi critica della democrazia e del potere'. Il direttore del Peace Prize Stuart Rees ha detto che Chomski, che riceverà il riconoscimento a Sydney in novembre, è uno degli intellettuali più influenti nella causa della pace e lo sfidante più significativo dell'ingiusto potere. "Questa scelta ispiratrice viene in un tempo di violenza e di protesta attorno al mondo. In Medio Oriente persone coraggiose sfidano il dominio autoritario e sognano la libertà". Chomski ha dichiarato di recente che anche se nessuno vuole che i talebani governino l'Afghanistan, l'intervento militare non aiuta le forze di pace e pro democrazia nel Paese e rende il mondo più pericoloso. Quanto all'uccisione di Osama bin Laden, ha scritto che "è sempre più chiaro che l'operazione è stata un assassinio programmato, che ha violato le norme elementari del diritto internazionale".

## Terrorismo: guerra persa per maggioranza in Australia e Usa

di Claudio Marcello

A quasi un decennio dagli attacchi terroristici dell'11 settembre in Usa, la gran maggioranza sia degli americani che dei loro storici alleati australiani ritiene che le guerre in Iraq e in Afghanistan non giustifichino il costo umano e materiale e non aiutino a vincere la guerra al terrorismo. In entrambi i paesi, lo stato dell'economia e il deficit di bilancio sono considerati i problemi più importanti da affrontare, mentre il terrorismo e la guerra in Afghanistan sono appena menzionati. Sono i risultati di un sondaggio online condotto dal Centro di studi Usa dell'Università di Sydney poco dopo l'uccisione di Osama bin Laden, che ha raccolto le opinioni di 2100 australiani e 900 statunitensi sul terrorismo e le sue conseguenze sulla società. E' emerso che solo il 30% degli americani e il 20% degli australiani confidano in una vittoria sul terrorismo.

"E' chiaro che sia gli australiani che gli americani sono completamente stupefatti dopo un decennio di cosiddetta guerra al terrorismo", dichiara in un comunicato il direttore del Centro, prof. Geoffrey Garrett. "Dubitano che i costi proibitivi siano stati spesi bene e non pensano che l'Occidente stia vincendo. La gente ha cambiato prospettiva un decennio dopo l'11 settembre e concentra le sue ansie sull'economia dopo la crisi finanziaria globale".

### Forte calo Pil (-1,2%) nel primo trimestre

L'economia australiana, colpita all'inizio dell'anno da inondazioni e cicloni negli stati ricchi di carbone e di altri minerali del Queensland e del Western Australia, ha sofferto nel primo trimestre la più forte contrazione dalla recessione dei primi anni '90. Secondo i dati pubblicati oggi dall'Ufficio di statistica, il Prodotto interno lordo durante il trimestre si è ridotto di un massiccio 1,2%, dopo una crescita dello 0,8% nel quarto trimestre 2010. Il calo è più sostanziale dello 0,9% registrato nel pieno della crisi finanziaria globale a fine 2008. Nei 12 mesi fino alla fine di marzo, il Pil è cresciuto dell'1% dopo gli aggiustamenti stagionali. "Le inondazioni cominciate a fine dicembre 2010, combinate con i cicloni hanno avuto un impatto significativo sull'attività del trimestre", scrive l'Ufficio di statistica. L'economia australiana dipende pesantemente dal settore minerario, con cui alimenta la rapida crescita di economie come Cina e India.

Secondo il ministro del Tesoro Wayne Swan la contrazione era attesa, ma "questa debolezza probabilmente sarà seguita da un forte slancio nel secondo trimestre, con l'alleviarsi dell'impatto economico dei disastri naturali e con la ripresa indotta dalla ricostruzione", ha detto.

### Passi indietro su diritti umani

L'Australia ha compiuto passi indietro in campo di diritti umani del 2010, in particolare verso i richiedenti asilo e la popolazione indigena, secondo l'ultimo rapporto annuale di Amnesty International sullo stato dei diritti umani nel mondo. La detenzione obbligatoria, i lunghi tempi di attesa e le cattive condizioni in alcuni dei centri, mettono a rischio di malattie mentali e autolesionismo un gran numero di richiedenti asilo, afferma il rapporto. Il rapporto esprime preoccupazione per l'alto numero di indigeni in carcere e condanna come discriminatorio l'intervento federale sulle remote comunità aborigene, che comporta stretti controlli sui sussidi di previdenza per costringere i genitori a spendere almeno metà del denaro in cibo e beni essenziali. Amnesty critica poi il governo per non aver introdotto una legge nazionale sui diritti umani, ma elogia l'impegno verso un piano nazionale per ridurre la violenza contro donne e bambini.

## **Record balene atteso passaggio di oltre 4.000 grandi cetacei**

Per la gioia degli appassionati del 'Whale Watching' quella di quest'anno, da quando è iniziato il conteggio 14 anni fa, sarà la più grande stagione di migrazione delle balene al largo delle coste australiane, dalle acque antartiche ai mari tropicali a nord, dove le femmine partoriscono per poi tornare verso sud in primavera. Quest'anno si attende il passaggio di oltre 4.000 dei grandi cetacei, fra cui megattere, balenottere dal rostro e balene azzurre, 10% più dello scorso inverno. Lo ha detto l'esperto di balene del Servizio parchi naturali e fauna, Geoff Ross. "Il gran numero transitato negli ultimi giorni indica che il periodo di punta nella prima settimana di luglio sarà eccezionale", ha aggiunto. E' un forte aumento da quando il conteggio è iniziato nel 1997, quando furono avvistate appena 450 balene. Secondo Ross è il risultato degli sforzi di conservazione e di miglioramento dell'ambiente marino e di un baby boom dei cetacei, che "sono al massimo della loro capacità riproduttiva". L'inizio della stagione è stato celebrato sul lungomare di Sydney, alla presenza del ministro dell'Ambiente del New South Wales Robyn Parker, attorniata da un branco di 'balene' gonfiabili indossate da volontari. Per la prima volta gli entusiasti potranno ricorrere alla rete sociale Twitter per condividere gli avvistamenti. "Con tante persone coinvolte si creerà una mappa interattiva che alimenterà il sito web del 'Whale Watching', ha detto il ministro Parker. I benefici per il turismo sono valutati in milioni di dollari di spesa diretta nell'economia nazionale, da parte di visitatori internazionali oltre che australiani, ha aggiunto.

## **Obesita': dimostrato legame con mancanza sonno in bambini**

La mancanza di sonno contribuisce all'eccesso di peso nei bambini, più di una cattiva dieta o della mancanza di esercizio. E' il risultato di una ricerca di lungo termine, condotta da studiosi del Dipartimento di pediatria e salute infantile dell'Università di Otago, in Nuova Zelanda, su un campione di 250 bambini, di cui hanno misurato regolarmente, dai tre ai sette anni di età, il peso, la dieta, la struttura corporea, l'attività fisica e i modelli di sonno.

I ricercatori hanno tenuto in considerazione il peso alla nascita, il grado di istruzione dei genitori, il reddito e se la madre fumava quando era incinta, tutti fattori noti per il loro impatto sul peso del bambino. Studi precedenti avevano concluso che la mancanza di sonno è legata al peso dei bambini, ma questa è la prima valutazione approfondita ed estesa nel tempo, scrive l'autore della ricerca, prof. Barry Taylor, sul British Medical Journal. "Il livello di attività sembra non avere effetto nel determinare se il bambino è in sovrappeso o no fino all'età di 7 anni. Una dieta più o meno sana ha qualche effetto, ma il fattore principale è l'insufficienza di sonno", spiega.

La connessione è complessa, aggiunge. La quantità di sonno influenza gli ormoni che controllano il metabolismo e l'appetito, quindi la quantità di cibo che si consuma. E' accertato che la quantità di sonno, sia nei bambini che negli adulti, è diminuita significativamente negli ultimi 30 anni, a causa dello "stile di vita moderno", osserva ancora lo studioso. I bambini dovrebbero dormire circa 9 o 10 ore a notte, ma alcuni ne hanno bisogno di più.

## **Nuovi robot imparano a parlare fra loro**

Una nuova generazione di robot, che scienziati australiani stanno sviluppando, sa creare una propria lingua per comunicare, indipendente dal lessico umano che per loro è difficile da comprendere. Nel progetto di ricerca detto Lingodroid, guidato da Ruth Schulz della Scuola di tecnologia dell'informazione dell'Università del Queensland, sono stati creati dei robot che generano suoni a caso per i luoghi che visitano, e continuano a migliorare le proprie capacità intellettuali.

I robot condividono fra loro le 'parole' e interagiscono per stabilire quale suono rappresenta una certa località, in base alla distanza e alla direzione. Il linguaggio assomiglia a una sequenza di suoni usati in telefonia, che sono facili da produrre e da udire in un ambiente di ufficio, prima di essere tradotti in sillabe per permettere agli esseri umani di riconoscerle. Fra i nomi di località già creati, condivisi e compresi: kuzo, jaro e fexo. Per mettere alla prova e sviluppare le loro abilità linguistiche, i lingodroidi giocano fra loro a 'dove sono, dove sei', in cui si accordano per incontrarsi in varie località, e questo ha funzionato bene sia in simulazioni sia in un vero ufficio, spiega Schulz, che ha presentato la ricerca a una conferenza internazionale di robotica e automazione a Shanghai.

"Questo è importante perché i robot dimostrano di comprendere il significato delle parole che inventano. Circolano nell'ambiente in cui si trovano e quando raggiungono un luogo che non ha un nome, generano una combinazione casuale di sillabe che rappresentano quel luogo", spiega ancora la studiosa.



L'evasione media degli italiani si è attestata nel 2010 al 13,5% del reddito dichiarato. In media non sono stati dichiarati al fisco 2.093 euro a contribuente.

È questa l'ultima stima dell'evasione fiscale contenuta nel rapporto finale stilato da uno dei quattro gruppi di lavoro della riforma fiscale del ministero dell'economia. Secondo lo studio relativo all'anno scorso, non tutti ovviamente evadono nella stessa misura. Al centro il tax gap è di 2.936 euro, pari al 17,4%; al Nord di 2.532 euro, pari al 14,5%. Più basso al Sud: si attesta al 7,9%, pari a 950 euro di redditi Irpef evasi a testa. L'evasione è concentrata soprattutto su lavoratori autonomi-imprenditori e su proprietari di immobili dati in affitto. Nel rapporto si legge ancora che, rispetto ad un tasso medio di evasione del 13,5%, gli autonomi-imprenditori dichiarano il 56,3% in meno, celando al fisco ben 15.222 euro a testa, e i rentier l'83,7%, pari a 17.824 euro pro-capite. I pensionati invece versano il 7,7% in più. Nello stesso studio si afferma poi che l'economia sommersa in Italia vale da un minimo di 255 ad un massimo di 275 miliardi di euro ed è dovuta per il 37% a lavoro non regolare. E' la conferma alle stime già diffuse dall'Istat sul sommerso nel 2008. Il voluminoso rapporto parte dall'economia in nero, spiegando che però i suoi valori non possono essere direttamente riferiti come evasione fiscale perché, a seconda dell'imposta, il «tax gap», cioè la differenza tra reddito e imponibili fiscali, tende a cambiare. «I dati sul fisco dimostrano

## L'evasione fiscale - il vero cancro

l'inefficacia dell'azione governo in fatto di recupero dell'evasione. Se tutti pagassero le tasse, non solo si potrebbero abbassare le aliquote ma si potrebbe programmare una seria azione di rafforzamento del welfare», ha commentato il senatore del Pd Roberto Di Giovan Paolo, segretario della Commissione Affari Europei. Secondo Di Giovan Paolo serve un piano serio per recuperare risorse da destinare alle famiglie e alla lotta alla povertà». «I dati sul sommerso e sull'evasione indicano chiaramente dove reperire le risorse in previsione del pareggio di bilancio del 2014 richiesto dall'Unione Europea. L'evasione fiscale è il vero cancro del sistema contributivo italiano, un cancro che il governo Berlusconi non ha minimamente contrastato», ha detto il responsabile lavoro e welfare dell'Italia dei Valori, Maurizio Zipponi, che accusa l'esecutivo di avere come «unica soluzione quella di tagliare stipendi e pensioni». «Per l'Idv è invece necessario - afferma Zipponi - ridurre le tasse sul lavoro e sulle imprese che generano occupazione a tempo indeterminato, elevando la tassazione sulle stock option e sulle plusvalenze date da speculazione finanziaria alla media europea del 20%».



### UN MILIONE A TORINO FESTEGGIANO UNITA' D'ITALIA

Un momento della sfilata della 84/a Adunata Nazionale degli Alpini l'8 maggio 2011 in piazza San Carlo a Torino.

## Città aperte

Una svolta. I risultati di Milano e Napoli rompono l'incantesimo di un ventennio, travolgono i vecchi equilibri, infrangono lo stile di un ceto politico. Ancor prima che dal voto comunale, erano annunciati dalle straordinarie mobilitazioni sociali che hanno segnato gli ultimi due anni della vicenda nazionale. Nel momento peggiore del peggior berlusconismo, seppellito dagli scandali sessuali e dalla dolorosa crisi economica, dalla parossistica guerra contro la magistratura e dal vergognoso spettacolo parlamentare, si è preso la scena un paese umiliato ma non rassegnato. Le proteste dei giovani, delle donne, degli operai, del mondo della cultura e dell'informazione hanno riempito piazze libere (dai partiti) e arato in autonomia il seme del cambiamento. Chi ne sminuiva la potenza con il ritornello dell'antipolitica, di un antiberlusconismo da ceto medio radical-chic, oggi riceve l'ennesima, sonora smentita. I successi elettorali sono il tesoretto portato dai candidati e rivelate dalle campagne elettorali di Pisapia, De Magistris, del giovane Zedda a Cagliari, uniti da un elemento cruciale e determinante.

*Il neo sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, inodssa la fascia tricolore in occasione della cerimonia per il 2 giugno in piazza Duomo a Milano.*



*Bagno di folla per il neo eletto sindaco di Napoli, Luigi De Magistris alla sua prima uscita pubblica, con addosso anche la fascia tricolore, il 2 giugno per le celebrazioni della festa della Repubblica.*

## **Stragi naziste: 17 ergastolani non scontano pena**

Diciassette ex criminali di guerra nazisti, condannati all'ergastolo, vivono tranquillamente nelle loro case in Germania perché i mandati di arresto europeo nei loro confronti sono stati respinti al mittente, così come non hanno avuto esito le successive richieste di far scontare le pene nel loro Paese. Tra questi ex criminali di guerra, tutti ultraottantenni e alcuni quasi centenari, vi sono i responsabili di alcuni dei peggiori eccidi compiuti nel corso della seconda guerra mondiale. Il dato è stato confermato dal capo della procura militare di Roma, Marco De Paolis, l'ufficio giudiziario competente per la stragrande maggioranza di questi procedimenti. Processi che lo stesso magistrato ha in buona parte istruito a partire da metà degli anni '90, dopo la scoperta del cosiddetto 'armadio della vergogna' (dove furono occultati centinaia di fascicoli di indagine). In particolare, sono 8 i condannati all'ergastolo dalla Cassazione per la strage di Sant'Anna di Stazzema (560 vittime) che sono ancora in vita e non scontano la pena; 3 quelli per Marzabotto (770); 1 per gli eccidi di Civitella Val di Chiana, Cornia e San Pancrazio (244); 1 per Branzolino e San Tome' (10), 1 per la Certosa di Farneta (oltre 60 morti) e 1 per Falzano di Cortona (16 i civili trucidati). Solo un secondo condannato all'ergastolo per quest'ultima strage, Josef Scheungraber, di 93 anni, è finito in prigione, ma soltanto perché è stato condannato anche in Germania per quell'eccidio. Per tutti i condannati definitivi la magistratura militare ha emesso i relativi mandati di arresto europeo, ma la Germania ha sempre rifiutato la consegna (solo in un caso si è in attesa di risposta).

## **Camera Usa: no alle truppe di terra**

Bombardamenti (ormai) a tappeto della Nato su Tripoli, gli insorti proclamano di aver conquistato «4 città» sulle montagne del Nafusa, ovest libico, e quindi di aver realizzato «un grosso passo verso la capitale». Il 3 giugno la Camera Usa ha votato (286-145) una risoluzione dei repubblicani in cui si chiede a Obama di evitare qualsiasi azione militare in Libia (intelligence, logistica, droni a parte), ma soprattutto di non coinvolgere truppe Usa di terra senza il sì esplicito dei deputati. Il protrarsi della guerra comincia a destare preoccupazioni. In questo senso va la voce del Corriere della sera secondo cui l'Onu avrebbe pensato a Romano Prodi per un ruolo di mediazione. Prodi ha smentito e anche l'Onu che ha già il giordano Abdelilah al Khatib quale (inutile) mediatore e pensa di chiedere al britannico Ian Martin (ex segretario di Amnesty) di «studiare le opzioni per la riconciliazione». Il 15 l'Unione africana presenterà in Consiglio di sicurezza un rapporto sulla situazione libica e sulle «possibili opzioni». Ultima «chicca»: Eman al Obeidi, la donna che in marzo denunciò alla stampa straniera di Tripoli di essere stata violentata dai gheddafiani e che poi trovò asilo in Qatar, è stata caricata a forza dalle forze qatariote e rispedita «contro la sua volontà» a Bengasi. L'Onu, che le aveva concesso lo status di rifugiato, ha parlato di «violazione del diritto internazionale» e ha protestato.

## **La California dietro le sbarre**

LA CORTE suprema ha ordinato di liberare almeno 30 mila detenuti nei prossimi due anni per decongestionare le carceri californiane. Nei 33 istituti dello stato, che dovrebbero ospitare al massimo 80 mila persone, al momento sono reclusi in 145 mila.

## **Sei francesi su 10 vogliono progressivo abbandono nucleare**

Più del 62% dei francesi è favorevole ad un progressivo abbandono in «25-30 anni» del programma nucleare e la chiusura delle centrali. E' quanto emerge da un sondaggio pubblicato oggi dal Journal du dimanche. Stando al rilevamento, realizzato dopo la decisione presa dalla Germania di abbandonare il suo programma per l'energia nucleare entro il 2022, il 15% dei francesi è per un rapido abbandono del nucleare in Francia mentre il 22%, al contrario, si dice favorevole anche a nuove centrali.

## **Afghanistan/ Raid Nato uccide per errore 20 agenti e 18 civili**

Asadabad, 29 mag. (TMNews) - Venti agenti di polizia afgani e 18 civili sono morti il 25 maggio scorso in un raid aereo della Nato nel nord-est dell'Afghanistan: l'incursione ha provocato la morte anche di una trentina di talebani, ha annunciato il governatore della provincia del Nuristan. Combattimenti intensi avevano opposto quel giorno le forze afgane e della Nato agli insorti talebani.

## **Portogallo: elezioni: exit poll, vince centrodestra**

Il centrodestra ha vinto le elezioni politiche anticipate in Portogallo secondo il primo exit-poll della tv pubblica Rtp, che assegna al Psd del leader dell'opposizione Pedro Passos Coelho fra il 37 e il 42%, contro fra il 26 e il 30% ai socialisti del premier uscente Jose' Socrates. Il secondo partito del centrodestra, il Cds di Paulo Portas, ottiene fra l'11 e il 14%.

## **Grecia/ Atene, in 50mila manifestano contro piano austerità**

Decine di migliaia di persone hanno partecipato a una manifestazione nel centro di Atene convocata dal movimento degli «Indignati» per protestare contro il piano di austerità varato dal governo per evitare la bancarotta del Paese.



**L'Ue: è una svolta, ma per l'adesione non basta**

«Con l'arresto di Ratko Mladic la porta dell'Unione europea è ora aperta per la Serbia», ha detto il presidente Boris Tadic dopo la cattura dell'ex generale serbobosniaco, «perché cadono tutte le critiche verso la Serbia contenute nel rapporto del procuratore del Tribunale penale dell'Aja (Tpi) Sergr Brammertz». E invece le reazioni Ue ancora una volta rimandano al mittente le giuste aspettative. Così l'arresto di Mladic è solo «una tappa ulteriore verso l'integrazione della Serbia nell'Ue», dice Nicolas Sarkozy. E «non significa l'automatica adesione della Serbia all'Unione europea», ha sottolineato Mark Rutte il premier dell'Olanda, il paese che si è sempre opposto all'ingresso della Serbia nell'Ue finché non ci fosse stato l'arresto di Mladic. E ha parlato anche il commissario Ue per l'allargamento Stephan Fule, per il quale l'arresto eccellente ha solo «rimosso un ostacolo» sulla strada delle Serbia verso l'Ue anche se così Belgrado «ha dato prova di credibilità». «La Serbia è più vicina oggi all'Ue - ha aggiunto Fule - ma quanto ai requisiti per diventare un paese candidato e aprire i negoziati, abbiamo solo tolto un punto alla lista: occorre intensificare il lavoro sulle riforme per un parere positivo quest'anno». La Ue annuncerà la valutazione sulla candidatura della Serbia il 10 ottobre. Fra le condizioni-ricatto c'è il dossier Kosovo che si è autoproclamato indipendente: il che significa «normalizzazione» forzata dei rapporti. E Fule concludendo, ha rincarato la dose: «Dopo Mladic non ho ragione di dubitare che anche Goran Hadzic (leader dei serbi di Croazia ndr), sarà catturato».

## Con le frontiere chiuse non si cresce

**Secondo uno studio dell'istituto Ipemed bloccare l'immigrazione reca un forte danno all'economia dei paesi europei**

Paura dell'«invasione», modifiche a Schengen, ipotesi di reintroduzione dei visti in caso di emergenza, tensioni tra paesi europei che si scaricano l'un l'altro il «fardello» dell'immigrazione. L'Europa si chiude, poco per volta, per non accogliere «tutta la miseria del mondo». In Francia, con l'avvicinarsi delle presidenziali del 2012, l'immigrazione torna in primo piano: il ministro degli interni, Claude Guéant, in passato direttore generale della polizia, ha affermato che, «è inesatto dire: abbiamo bisogno dei talenti, delle competenze» degli immigrati. François Copé, segretario dell'Ump, ha annunciato ieri che a giugno il partito di Sarkozy riunirà una convenzione sull'immigrazione. Per il portavoce del governo, François Baroin, un calo dell'immigrazione è semplice «buon senso» in questo periodo di crisi.

Uno studio appena pubblicato dell'istituto Ipemed, un think tank che opera per il riavvicinamento delle due sponde del Mediterraneo. «Passare dalle migrazioni alle mobilità», curato dal geografo Pierre Beckouche e dal demografo Hervé Le Bras, parte dalla constatazione che gli uomini, nel Mediterraneo, circolano molto meno facilmente delle merci e dei capitali. Ne risulta un forte danno per l'economia europea. «L'assenza di un sistema produttivo transmediterraneo è una grande debolezza della regione euro-mediterranea rispetto alle due altre grandi regioni Nord-Sud, il Nafta e l'Asean+3», scrive Beckouche. La mobilità significa permettere alle persone di andare e venire, mentre con la chiusura delle frontiere, ricorda Le Bras, si è favorita l'immigrazione stabile (è difficile e caro venire, non c'è più possibilità di andarsene). «Trascuriamo il fatto che lo sviluppo di Bangalore, la Silicon Valley indiana - sostiene Beckouche - è stato possibile solo grazie all'emigrazione di giovani ingegneri indiani verso la Silicon Valley californiana e poi al loro rientro nel paese d'origine». Le migrazioni restano modeste in termini quantitativi, se paragonate a quelle dell'inizio del XX secolo o dell'immediato secondo dopoguerra. Nessuna invasione all'orizzonte (salvo nell'ipotesi, che nessuno fa, di un nuovo grosso boom economico): le migrazioni sono il parente povero della mondializzazione (10% della popolazione dei paesi Ocse, mentre le esportazioni rappresentano il 27% del pil mondiale). Gli immigrati che arrivano sono in media più scolarizzati della popolazione autoctona. Sono quindi una risorsa, sulla quale è già in corso una competizione internazionale, che l'Europa sta perdendo.

C'era stata paura di un'«invasione» anche con l'allargamento a est dell'Ue. I dati hanno ampiamente smentito questa previsione, ed è stata proprio la mobilità all'interno dell'Unione europea che ha permesso alle persone di andare e venire. I dati tedeschi dicono che, rispetto alla Turchia, si è ormai stabilito un equilibrio, con i due terzi di emigrati turchi che rientrano nel paese d'origine rispetto a quanti ne arrivano. Guéant vuole oggi ridurre l'immigrazione di lavoro in Francia (che riguarda oggi 20mila persone l'anno, cioè il 10% dei 200mila permessi di soggiorno concessi ogni anno in Francia, dove il 60% è dato a studenti, destinati a rientrare alla fine degli studi). Nel 2009, l'80% dei 20mila immigrati extra comunitari per lavoro è venuto in Francia per occupare posti di quadro dirigente, ingegnere o tecnico (solo il 16% è operaio). L'immigrazione in Francia, secondo un recente studio dell'università Lille 2, è un «buon affare» per il paese: «costa» 48 miliardi in aiuti sociali, ma versa 60 miliardi in tasse e contributi.

### **Se si scopre un tumore precocemente, lo si guarisce**

“Siamo in una fase intermedia, ma tutti gli studi stanno dimostrando che togliere i linfonodi regionali ascellari per il tumore al seno non serve”. Lo ha affermato Umberto Veronesi, direttore scientifico dell'Istituto europeo di oncologia, intervenuto il 27 maggio al convegno 'Nuove frontiere dell'oncologia della donna', organizzato dal Centro oncologico fiorentino. “Abbiamo una posizione omogenea fra tutti i medici - ha spiegato Veronesi ai cronisti - ovvero passare dalla cultura di dare il massimo tollerabile di trattamento, anche se eccessivo, purché sia tollerabile, al minimo trattamento efficace”. Per quanto riguarda i tumori che colpiscono le donne, l'oncologo ha detto che “nel tumore al seno, grazie alla rivoluzione delle immagini che ci permette di trovare tumori anche di 5 millimetri, abbiamo fatto un enorme passo in avanti: la guaribilità è del 90%. Il tumore all'ovaio, viceversa, è difficile da scoprire precocemente, si diffonde subito nel peritoneo, ed è molto complesso: però la terapia sta facendo grossi progressi. Infine, c'è il tumore del collo dell'utero, che sparirà perché abbiamo il vaccino contro il virus, che in Italia è dato gratuitamente”. Secondo Veronesi, tuttavia, non si può prescindere da una diagnosi il più precoce possibile: “Nel campo dei tumori ha sempre prevalso il fatalismo e la rimozione, l'idea di non affrontare un test per paura che sia positivo, nella convinzione tradizionale secondo cui se scopri che hai un tumore devi morire. Questa era la situazione psicologica di molti decenni fa. Si tratta di convincere la popolazione che, se si scopre un tumore precocemente, lo si guarisce”.

### **Sigarette 'amiche' cancro seno**

Le sigarette grandi 'alleate' del tumore al seno. Il rischio di sviluppare questa forma di cancro per le donne, soprattutto quelle che hanno una storia familiare già segnata da questa malattia, cresce infatti in modo esponenziale - fino al 60% - se si fuma. La notizia arriva da uno studio dell'università di Pittsburgh, presentato al recente congresso della Società americana di oncologia (Asco) a Chicago. Lo studio è stato condotto su 13388 donne sane, ma con una storia familiare caratterizzata dalla presenza di casi di tumore alla mammella: “i nostri risultati - ha spiegato l'autrice della ricerca, Stephanie Land - hanno mostrato un aumento ancora maggiore del rischio rispetto a quanto dimostrato da studi precedenti. Si è osservato infatti che per le donne che sono già a rischio di tumore al seno per vari fattori, il fumo di sigaretta si rileva pericolosissimo. In generale - ha aggiunto - abbiamo una ulteriore conferma del fatto che smettere di fumare rappresenta uno degli strumenti più efficaci che abbiamo per ridurre il rischio di sviluppare vari tipi di tumore”. La ricerca ha dimostrato, ha detto l'esperta, che il rischio di cancro al seno aumenta con l'aumentare degli anni di fumo. La 'buona notizia' è invece che per le donne che hanno fumato per meno di 15 anni, lo studio non ha rilevato un rischio accresciuto di sviluppare questa neoplasia. Ma c'è di più: “i dati raccolti dimostrano che il fumo di sigaretta per lunghi periodi determina nelle donne anche un rischio maggiore di sviluppare il cancro del colon, con un rischio quattro volte più alto alle non fumatrici”. Ed ancora: le sigarette, per le donne grandi fumatrici, come noto accrescono il pericolo di cancro al polmone, di 30 volte rispetto alle non fumatrici. Lo studio ha rilevato anche un legame tra ridotti livelli di attività fisica nelle donne e rischio maggiore di sviluppare il cancro all'endometrio.

PER la PRIMA VOLTA una DONNA

#### **Direttore del New York Times**

Per la prima volta in 160 anni una donna il 6 settembre salirà sul trono del prestigioso New York Times. Jill Abramson, 57 anni, ex capo dell'ufficio di Washington, sarà il nuovo direttore del NyT al posto di Bill Keller.

#### **La persona più ricca**

Gina Rinehart, presidente della compagnia mineraria Hancock Resources, è la prima donna a sfondare il 'soffitto di vetro' capeggiando la lista dei 200 australiani più ricchi dalla rivista economica BRW. La compagnia ha beneficiato di prezzi internazionali record per minerale di ferro e carbone, più che raddoppiando la ricchezza personale di Rinehart da 4,75 miliardi di dollari lo scorso anno a 10,3 miliardi.



**MAMME PORTANO ASINELLA A MIUR, 'QUESTO EFFETTO TAGLI'**  
Gina, un'asinella portata da alcune mamme del settimo circolo Montessori di Roma durante la protesta di genitori, alunni e maestri delle scuole Montessori, il 30 maggio 2011 a Roma davanti al ministero della Pubblica Istruzione.

La monarchia di Riyadh teme il raduno al femminile del 17 giugno, quando le suddite scenderanno in piazza e si metteranno al volante per chiedere diritti.

Nove giorni di carcere, intimidazioni, pressioni della famiglia. Alla fine la giovane attivista saudita Manal Sharif ha rinunciato alla battaglia che proprio lei, sull'onda delle proteste che da mesi scuotono il mondo arabo, aveva avviato per permettere alle donne del suo paese di guidare l'automobile. Arrestata il mese scorso dalla muttawa, la potente e onnipotente polizia religiosa, per essere stata trovata alla guida di un'auto nella città di Khobar e rilasciata dopo aver firmato un impegno a non infrangere più le leggi del regno, Manal era stata fermata di nuovo il giorno dopo per aver deciso di tornare al volante. Aveva anche diffuso su Youtube un video, e soprattutto aperto una pagina su Facebook, per chiedere alle saudite di condurre la propria auto il prossimo 17 giugno, allo scopo di spingere la famiglia reale ad abrogare il divieto di guida per le donne. Al giornale al-Hayat Manal Sharif, 32 anni, consulente di sicurezza informatica, ha spiegato di «non essere altro che una donna musulmana e saudita impegnata nell'accontentare il suo Signore e ascoltare il proprio paese». «Continuerò a fare solo questo - ha aggiunto - e chiedo ad Allah di permettermi di seguire saldamente la strada del Corano, della Sunna e del monoteismo». È una resa totale ma sarebbe ingiusto condannare la giovane che molti già chiamavano la Rosa Parks saudita, accostandola all'attivista nera americana che nel 1955 rifiutò di cedere il posto in autobus a un bianco. In carcere è stata dura per lei. Ma il seme sta germogliando.

«Guiderò a partire dal 17 giugno». È la parola d'ordine lanciata sui social network da un gruppo di saudite che esorta le connazionali a mettersi al volante, infrangendo il simbolo delle discriminazioni gravissime che le donne subiscono in un regno che, grazie alle ingenti riserve petrolifere e all'alleanza con l'Occidente (e in particolare con gli Usa) può permettersi di violare convenzioni internazionali e di negare diritti fondamentali ai suoi cittadini, senza pagarne le conseguenze. Accade, ad esempio, che l'Australia chieda all'Onu di spedire il presidente siriano Bashar Assad davanti al Tribunale penale internazionale, ma rimanga in silenzio davanti al sistema repressivo in Arabia saudita, proprio come fanno gli altri stati occidentali «sostenitori dei processi democratici in corso nel mondo arabo». Eppure in Arabia saudita è vietata ogni forma di organizzazione politica e sindacale o di società civile più strutturata.

Nel regno della stretta alleanza tra la famiglia Saud e il clero wahabita, la patente - così come il voto (nonostante le promesse, le donne non parteciperanno alle amministrative di settembre) e la possibilità di un lavoro indipendente - è ancora preclusa alla popolazione femminile. Una donna non può spostarsi nel paese o viaggiare all'estero senza un mahram (tutore), quasi sempre un familiare stretto. La separazione dei sessi è ferrea e così le donne non possono svolgere diversi lavori che le porterebbero a contatto con la popolazione maschile. Leggi e norme che hanno ben poco a che fare con l'islam e molto con tradizioni tribali della penisola arabica che vanno indietro nei secoli. Contro tutto ciò non sono mancate le mobilitazioni di migliaia di sauditi nelle scorse settimane, ma il massiccio spiegamento delle forze di sicurezza ha impedito che i raduni potessero svilupparsi e diventare ampie manifestazioni contro il regime, come in altri paesi arabi. La monarchia Saud ha poi assunto il ruolo di forza «controrivoluzionaria» nel Golfo, al punto da inviare a marzo - evidentemente con l'assenso degli alleati americani - una spedizione armata a sostegno del sovrano del Bahrain messo sotto pressione dal locale movimento per la democrazia. Sono insistenti inoltre le voci di interferenze saudite in Egitto e in Siria.

## Le donne saudite guidano la protesta

A Riyadh però non si spegne la fiamma accesa da Manal Sharif. Il tam tam della manifestazione del 17 giugno si diffonde in rete. Molti sono convinti che in ogni caso «andrà bene», anche se il governo deciderà la strada della repressione. «Il fatto di organizzarsi e agire come un movimento è qualcosa che le donne saudite hanno imparato dalle rivolte in corso nel mondo arabo e cominciano a non avere più paura», spiega Wajeeha al-Howeider, un'attivista per i diritti umani. Stando a quanto si legge in internet e sui giornali locali, «migliaia» di sauditi si starebbero attrezzando per andare a «frustare» le donne che oseranno infrangere il divieto di guidare. La chiamano la «campagna dell'iqlab», dal nome della corda usata dagli sauditi per cingere il loro copricapo. Ma i promotori della «punizione esemplare» non riscuotono sufficienti simpatie. Molti uomini li condannano. Lo scrittore Abdo Khal, sulle pagine del quotidiano Okaz, ha criticato duramente il divieto di guidare per le donne e ha scritto di non sapere, riguardo alla campagna degli «uomini fustigatori», se sia meglio «ridere o piangere».

Nei giorni scorsi è giunto un altro segnale, piccolo ma significativo. La principessa Adila, la più giovane delle figlie di re Abdullah, ha deciso di abbandonare il niqab - il velo che lascia scoperti solo gli occhi - e ha scelto l'hijab, il foulard che mostra tutto il viso. A molti in Occidente apparirà una cosa di poco conto ma il passo fatto dalla principessa è stata accolto con favore negli ambienti femminili sauditi. «Il niqab - ha spiegato Adila - non c'entra con la religione musulmana. È una questione di tradizione e null'altro». La principessa saudita in passato si era detta contraria anche al divieto per uomini e donne di frequentare insieme luoghi pubblici.



**La Fiat esercita l'opzione d'acquisto**

La Fiat esercita l'opzione d'acquisto sulla quota del 6% del Tesoro Usa in Chrysler ed entro l'anno può arrivare al 57% nel capitale dell'azienda di Detroit. Lo comunica il Lingotto, che sale ora dal 46% al 52% di Chrysler.

**Goldman Sachs: Italia, debito alto**

“La crescita economica dell'Italia e' fiacca ma i rischi di una crisi finanziaria restano minimi”. E' quanto sostiene Goldman Sachs in uno studio, secondo cui sara' il debito sovrano dell'Italia a determinare se la crisi nell'Eurozona potra' rimanere gestibile oppure no. “Il debito pubblico in Italia e' alto ma siamo convinti che l'obiettivo del governo di continuare a perseguire un rigore nel bilancio sara' sufficiente a rimanere su un livello sostenibile del debito”.

**Prezzi: prodotti agricoli,+12,8%**

E' balzo su base annua nel primo trimestre 2011 per i prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori: +12,8% rispetto al pari periodo 2010 e +3,5% sul trimestre precedente, con un +6,4% dei prezzi dei prodotti acquistati. E' quanto rileva l'Istat. I prodotti vegetali aumentano del 5% rispetto al trimestre precedente e del 16,4% rispetto allo stesso periodo 2010. Nei primi 3 mesi i maggiori tassi di crescita su base tendenziale interessano i prezzi dei cereali (+65,5%) e le patate (+36,8%).

**Sempre pochi i giovani laureati**

Anche se nel 2010 in Italia quasi tre laureati su quattro hanno portato per la prima volta in famiglia il titolo di 'dottore', il numero di iscrizioni e di studenti che portano a termine il loro corso di studi si conferma modesto: i dati sono contenuti nel XIII Profilo dei laureati italiani, diffuso dal consorzio Almalaurea, al termine di un'ampia rilevazione nazionale che ha visto coinvolti 192.358 usciti dalle università (110.257 con laurea di primo livello, 53.180 con laurea specialistica/magistrale e 15.291 con laurea a ciclo unico).

**Premier arrogante**

“Sono state scritte due brutte pagine: una da un primo ministro e proprietario di televisioni che si arroga prerogative inaccessibili agli avversari politici; l'altra da un giornalismo Tv che non tiene dritta la schiena ma si genuflette”. Così' Famiglia Cristiana in un editoriale sul suo sito dal titolo ‘Berlusconi, l'arroganza a reti unificate’. ‘Cinque interviste Tv -dice -comandate’ da Berlusconi per fare propaganda elettorale’ e punta il dito contro l'Agcom ‘troppo occupata per intervenire’.

**143 città senza fognare adeguate**

Per l'Unione europea 143 città italiane non hanno un impianto fognario adeguato. La Commissione europea chiede infatti all'Italia di «assicurare che le acque reflue prodotte dagli agglomerati con più di 10mila abitanti e scaricate in aree sensibili siano adeguatamente trattate». Non avere idonei sistemi di raccolta e trattamento, «che avrebbero dovuto essere istituiti già dal 1998, comporta rischi per la salute umana, le acque interne e l'ambiente marino». Questo nonostante la normativa Ue. E se l'Italia non adempirà entro due mesi ai suoi doveri, la Commissione può adire la Corte di giustizia dell'Ue.

**Il calo dei matrimoni**

Si accentua il calo dei matrimoni in Italia che registra un record negli ultimi due anni: -30 mila nel 2009-2010, pari a -6%. Un numero negativo molto al di sopra del -1,2% registrato, mediamente, negli ultimi 20 anni. Secondo l'Istat nel 2009 sono stati celebrati 230.613 matrimoni mentre nel 2010 poco più di 217 mila (3,6 ogni mille abitanti); nel 2008 erano stati 246.613 (4,1).

**Giovani ancora con mamma e papa'**

Oltre 7 milioni di giovani, tra i 18 e i 34 anni, vive ancora a casa con mamma e papa': il 40% ha più' di 25 anni e uno su due può' contare su un'occupazione ma non riesce a emanciparsi dal nido familiare perché' e' precario. La

fotografia e' della Cgil che con il Sunia ha svolto una ricerca sulla condizione abitativa dei giovani. Secondo l'analisi, il 60% degli under 35 ha un reddito mensile inferiore a mille euro. A impedire ai giovani di mettere su casa i canoni d'affitto troppo alti.

**Ambiente minaccia salute bimbi**

In aumento i tumori infantili nel 1/o anno di vita negli ultimi 20 anni in Italia (+3%) e in Ue (+20%). Le cause sono da imputarsi all'esposizione ad alcune sostanze ambientali sia durante la gravidanza, che prima del concepimento nei genitori. Sotto accusa ci sono alcuni inquinanti che si respirano come benzene, metalli pesanti e il particolato ultrafine che si può' inalare nel traffico o vicino gli inceneritori. Lo rivela uno studio sul cancro dell'Associazione dei medici per l'ambiente.

**Fibrillazione atriale, colpito 1 su 100**

La fibrillazione atriale e' una patologia che colpisce 1 italiano su 100 ed espone al rischio di un ictus fino a 5 volte in più'. Lo dice l'Alfa, Associazione Lotta alla Fibrillazione Atriale, che ha avviato una campagna di sensibilizzazione sulla malattia. Oltre all'ipertensione, altri fattori di rischio sono: obesità, fumo e diabete. Ma e' soprattutto la pressione alta il nemico da monitorare, perché' almeno 7 persone su 10 con fibrillazione atriale sono anche ipertese.

**Parroco diventa padre**

All'inizio era soltanto una fedele di cui prendersi cura, ma con il passare dei mesi il rapporto con quella donna e' andato oltre l'amicizia. ‘Sono inciampato, ho amato’, ammette don Marco Marengo, 50 anni, che lo scorso 5 aprile e' diventato papa' di un bambino a Genova. Il prete-papa' si e' assunto le proprie responsabilità' aggiungendo di voler stare vicino alla donna e a suo figlio. La curia di Genova lo ha rimosso dall'incarico di parroco sospendendolo con un provvedimento cautelativo.

**Fiat employs acquisition option**

Lingotto revealed that FIAT has employed its acquisition option on the 6% US Treasury share in Chrysler and within the year it can achieve 57% stakes in the Detroit company. Lingotto has now increased its shareholding in Chrysler from 46% to 52%.

**Goldman Sachs: Italy has high debit**

“Italy’s economic growth is weak but the risks of a financial crisis is minimal”, according to a Goldman Sachs’ study that says Italy’s state debt will determine whether the Eurozone crisis will stay manageable. “Italy’s public debt is high but we are convinced that the government’s objective to persevere to a strict budget will suffice to achieve a sustainable level of debt”.

**Agricultural product prices up 12.8%**

On a yearly basis prices for sales in agricultural products have increased in the first quarter of 2011 by 12.8% with respect to the same quarter in 2010 and 3.5% over the previous quarter. There is a 6.4% increase in the price of products purchased. ISTAT disclosed this. Vegetable products increased by 5% with respect to the previous quarter and 16.4% with respect to the same quarter in 2010. In the first 3 months the major rates of growth based on trends involve cereals (65.5%) and potatoes (36.8%).

**Still few young graduates**

In Italy even though three out of four graduates in 2010 hold the title of “doctor” for the first time within their family the number of enrolments and of students who finish their course study remain low. These data are contained in the XIII Profile of Italian graduates circulated by the AlmaLaurea Consortium at the end of a nationwide survey which involved 192,358 graduates from universities (110,257 with degrees at the first level while 53,180 with a specialist/education and 15,291 with a specific course degree).

**Arrogant Prime Minister**

“Two horrendous pages were written:

one by a prime minister and television mogul who holds privileges inaccessible to other political opponents; the other is by a broadcast television which has no skeleton and which bends backwards”. The Famiglia Cristiana (Christian Family) placed this editorial entitled “Berlusconi, arrogance at merged network” at its site. It reported that “Five television interviews were controlled by Berlusconi to make electoral propaganda” and pointed the finger at AGCOM which is “too preoccupied to intervene”.

**143 cities with adequate sewers**

For the European Union 143 Italian cities do not have an adequate sewerage system. The European Commission has in fact requested Italy to “ensure that sewage produced by a community of more than 10 thousand inhabitants and disposed in vulnerable areas be treated properly”. Not having appropriate systems of collection and treatment “which ought to have been installed since 1998 carries risks to human health, groundwater and the marine environment”. This is despite the EU regulations. And if Italy does not comply with its duties within two months, the Commission could resort to the EU Court of Justice.

**Drop in marriages**

There is a marked drop in marriages in Italy which registered a record in the last two years: 30,000 less in 2009-2010 (ie. 6% decrease.) A negative figure very much lower than the -1.2% registered on average in the last 20 years. According to ISTAT in 2009 there were 230,613 marriages celebrated while in 2010 little more than 217 thousand (3.6 per thousand inhabitants). In 2008 there were 246,613 (4.1).

**Youth staying with mum and dad**

More than 7 million youths, between 18 and 34 years old, still live at home with mum and dad: 40% of these are more than 25 years old and one in two are employed but have not been able to leave the family nest because of their

temporary employment. This is the picture painted by CGIL and SUNIA which carried out a study on youth living conditions. According to the analysis, 60% of the under 35 have a monthly income of less than a thousand Euros. Housing rents which are too high limit the young from setting up home.

**Environment threatens kids’ health**

In Italy the past 20 years has seen an increase in childhood tumours in the first year of life of 3% while the EU’s was 20%. The causes are attributed to parents’ exposure to environmental substances either before conception or during pregnancy. Suspected pollutants are those that get inhaled like benzene, heavy metals and ultrafine particles from traffic or when close to incinerators. This was revealed by a study on cancers by the Association of Doctors for the Environment.

**Auricular fibrillation affects 1 in 100**

Auricular fibrillation is a medical condition which affects 1 in 100 Italians and exposes one to the risks of a stroke by at least 5 times, according to ALFA (Fight against Auricular Fibrillation Association) which has started an awareness campaign for the disease. Besides hypertension, other risk factors are: obesity, smoking and diabetes. However high blood pressure is above all the villain to watch because at least 7 in 10 persons with auricular fibrillation also have hypertension.

**Parish priest becomes a father**

First she was only as a faithful member of the congregation to whom he tended, but with time the relationship with the woman went further than friendship. “I stumbled, I have loved”, admitted 50 year old Don Marco Marengo that last April 5th he became father to a baby in Genoa. The priest-father has taken on his responsibilities adding that he wants to stay close to the woman and to his son. The Church authorities of Genoa have stripped him of his parish duties suspending him as a precautionary measure.

# foto NEWS

## IMMIGRAZIONE: MAXISBARCO NEL RAGUSANO, GIUNTI 900 MIGRANTI

Some 960 migrants, who had been drifting at sea for four days after leaving Libya on a small fishing vessel, were rescued by the Italian coast guard off Sicily at Capo Passero on May 31.



## TRAGEDIA EVITATA GRAZIE A CATENA UMANA

E' stata una catena umana formata da uomini delle forze dell'ordine, volontari delle associazioni umanitarie, perfino giornalisti a salvare circa 500 migranti, tra i quali numerose donne e bambini, da un naufragio il 9 maggio che poteva assumere i contorni della tragedia. Il barcone sul quale viaggiavano si è infatti incagliato sugli scogli all'interno del porto, a una decina di metri dalla riva rischiando di capovolgersi a causa delle onde. A questo punto i migranti che erano a bordo si sono lanciati in mare per la paura, cominciando ad annaspere anche perché quasi nessuno sapeva nuotare. Immediatamente sono scattati i soccorsi: una squadra di sommozzatori della Guardia Costiera è subito intervenuta con i salvagente, cominciando a recuperare i naufraghi che venivano poi passati alle persone che si trovavano sulla scogliera. Un'operazione che è andata avanti per circa un'ora e mezza, fino a quando tutti gli immigrati non hanno raggiunto la riva. "E' stata una bella operazione di squadra - ha commentato il comandante della capitaneria di porto di Lampedusa, Antonio Morana -. Ai soccorsi hanno partecipato militari della Guardia Costiera, della Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia, volontari delle associazioni umanitarie, semplici cittadini e perfino alcuni giornalisti. Grazie all'apporto di tutti è stata evitata una tragedia".



## AFGHANISTAN: ATTACCO CONTRO BASE ITALIANA A HERAT

In una foto d'archivio dell'aprile 2011 la base del Prt (Team di Ricostruzione Provinciale) italiano di Herat, che si trova nel centro della città, bersaglio dell'attacco della mattina del 30 maggio.





### NO TAV, IN MIGLIAIA SFILANO NEL TORINESE

Alcune migliaia di persone appartenenti al movimento dei No Tav stanno sfilando per manifestare la propria opposizione all'imminente apertura dei cantieri per il tunnel geognostico propedeutico alla realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione. Il corteo, che vede alla sua testa circa 70 trattori della Coldiretti, ha partito il 23 maggio da Rivalta di Torino per Rivoli.



### RIFIUTI: NAPOLI; BLOCCO STRADALE IN CENTRO RIMOSSO DA MILITARI E POLIZIA

Militari e poliziotti rimuovono i rifiuti riversati per protesta in strada per sbloccare l'ingorgo di auto e mezzi pubblici, Napoli il 13 maggio 2011.

### STIAMO PEGGIO NON DI 10 MA DI 15 ANNI FA

L'ex presidente di Confindustria e numero uno della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, con un artista di strada al suo arrivo a Milano prima di partecipare all'assemblea di Assobiotech (Federchimica), il 23 maggio 2011. "Stiamo peggio di 15 anni fa". E' il commento di Luca Cordero di Montezemolo al dato dell'Istat secondo il quale il Paese e' arretrato di dieci anni.



### SINDACO 18ENNE NEL SANNIO

Italian 18-year old newly elected mayor of Bonea, Salvatore Paradiso, in Bonea, Italy, 19 May 2011. Italy's youngest mayor was elected with 421 votes at the last municipal elections.



Il treno storico del Vaticano mentre oltrepassa la porta delle mura Vaticane per i 60 anni di Caritas Internationalis il 21 maggio. Un treno storico per festeggiare i 60 anni della Caritas Internationalis.



### SALUTA DALLO SPAZIO

Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano applaude al passaggio del tricolore dall'astronauta Roberto Vittori a Paolo Nespoli, durante il collegamento con la Stazione spaziale internazionale il 23 maggio 2011.

*L'Italia dovrebbe essere l'Arabia Saudita dell'energia rinnovabile. Nessun Paese europeo ha le vostre risorse: il sole, la forza del mare, il vento, le montagne.*

**Jeremy Rifkin**



**ANGELI A CASTEL SANT'ANGELO PER INDURRE A 'BUONE AZIONI'**

Centinaia di 'angeli' vestiti di bianco sono 'apparsi' il 21 maggio 2011 a Castel Sant'Angelo a Roma, tra la folla di turisti e passanti, cantando e ballando. E' il flash-mob organizzato per lanciare la 'Settimana delle buone azioni', in programma dal 13 al 19 giugno, dove i cittadini saranno chiamati ad osservare e diffondere il 'Decalogo delle Buone Azioni', che sarà lanciato nelle principali piazze italiane.

## Lavoro sedentario aumenta rischio cancro intestino

Gli impiegati che lavorano per 10 anni o più dietro una scrivania, come contabili e professionisti di computer, hanno un rischio notevolmente accresciuto di contrarre un cancro all'intestino. Lo indica una ricerca dell'Istituto di ricerca medica dell'Università del Western Australia, che ha categorizzato le mansioni lavorative in cinque gruppi: attività da sedentaria a leggera come gli insegnanti, attività media come gli infermieri, pesante come gli agricoltori e molto pesante come i minatori.

Lo studio di due anni su oltre 2000 uomini e donne fra 40 e 79 anni di età, pubblicato sull'*American Journal of Epidemiology*, ha raccolto dati su stile di vita, attività fisica e carriera lavorativa. A paragone con lavoratori che non trascorrono mai tempo in un'occupazione sedentaria, i partecipanti allo studio che trascorrono 10 o più anni dietro una scrivania hanno un rischio quasi doppio di contrarre un cancro al colon distale e un rischio del 44% maggiore di cancro rettale.

"Il comportamento sedentario si rivela un fattore importante di rischio per molte malattie croniche", scrive l'autore della ricerca, l'epidemiologo Terry Boyle. "E' importante che chi lavora in ufficio cerchi di stare anche in piedi e di prendere pause dal lavoro seduto ogni 30 minuti, e di compiere attività come alzarsi dalla sedia e andare a parlare di persona con i colleghi invece di mandare email e fare telefonate", aggiunge.



**SCIOPERO TELEPERFORMANCE, SIT-IN A MONTECITORIO**

Lavoratori della Teleperformance manifestano con un presidio davanti a Montecitorio e nelle vicinanze di Palazzo Chigi, il 23 maggio 2011. La mobilitazione, con uno sciopero di otto ore nelle tre sedi italiane (Fiumicino, Roma e Taranto) della multinazionale francese di call-center, e' stata indetta da Cgil, Cisl e Uil, contro il "rischio licenziamento di 1.464 persone, circa il 50% dei dipendenti".



di Ivan Fulco

Quando Apple lo annunciò al pubblico, nel gennaio 2010, lo definì un dispositivo "magico e rivoluzionario". Oltre un anno dopo, iPad è stato per Apple un successo e un fallimento. Un successo, per gli oltre venti milioni di unità vendute.

Un fallimento, perché nonostante una massiccia campagna stampa, emerge ancora oggi un difetto di comunicazione: chi non ha mai armeggiato con un iPad, anche chi è già esperto di tecnologia, raramente ha chiaro come funzioni, e soprattutto quali siano i suoi limiti e potenzialità.

Questa serie di domande e risposte vuole aiutare a comprendere uno dei maggiori successi tecno-commerciali degli ultimi anni.

Da notare che queste risposte valgono allo stato attuale: iPad è un dispositivo in evoluzione, in quanto l'uscita di nuove applicazioni può aggiungere funzionalità inedite in qualsiasi momento.

## iPad: venti risposte per capire la "rivoluzione"

### Cos'è un iPad?

Tecnicamente, iPad è un tablet, ovvero un elaboratore con uno schermo tattile. Non è un vero e proprio computer, quindi non può sostituire completamente un PC o un Mac. Attraverso l'uso di applicazioni ("app") può tuttavia svolgere molte delle funzioni di un computer.

### Quali programmi posso installarci?

Su iPad è possibile installare solo le app presenti sull'App Store ufficiale. Il dispositivo non è compatibile con il software per Windows, Mac OS, Linux o altri sistemi operativi.

### Per usarlo ho bisogno di un computer?

Sì. È necessario un computer per attivare il dispositivo, ma anche per aggiornarlo e per copiare/cancellare i contenuti multimediali al suo interno: musica, video, foto e libri.

### Come acquisto e installo le applicazioni?

È possibile scaricare e installare le applicazioni dall'App Store, accedendovi dal computer o dall'iPad. Il processo è automatico: è sufficiente premere un tasto. Per acquistare le applicazioni è necessario avere un ID Apple gratuito. Per acquistare applicazioni a pagamento, e solo in quel caso, bisogna registrare una carta di credito o ricaricare il proprio account con una carta prepagata Apple.

### Posso salvare i miei file nelle mie cartelle su iPad?

No. iPad non ha una struttura a cartelle, come un qualsiasi computer.

**da ascoltare ad  
Adelaide**

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz  
10 Byron Place, Adelaide 5000

(ogni giovedì dalle ore 13.30 alle 14)

**Giacomo Betti**

tel: 08/82117635

presenta la mezz'ora per la filef  
**notizie e successi musicali**



### **In questo caso, come posso gestire i file su iPad?**

È possibile copiare i file all'interno delle singole applicazioni, preferibilmente via iTunes. Tra le altre, esistono app che replicano la struttura a cartelle di un computer. È il caso di GoodReader (3,99 €), all'interno della quale è possibile salvare file di qualsiasi genere, da aprire poi con altre app con la funzione "Apri in...".

### **Come copio le mie foto (o altri contenuti) su iPad?**

Attraverso iTunes. Per le foto, la procedura più veloce prevede di creare una cartella sul computer, per poi sincronizzarla con iPad.

### **Posso leggere tutti i miei ebook su iPad?**

iBooks, l'applicazione ufficiale per iPad, non legge tutti i tipi di ebook. Ad esempio, sono esclusi quelli protetti da DRM Adobe, molto diffusi in Italia. Per leggere questi ultimi, si può usare tuttavia l'applicazione Bluefire Reader (gratuita). Per i libri di Amazon, è disponibile invece l'applicazione Kindle (gratuita).

### **Come faccio a videochiamare su iPad?**

L'applicazione FaceTime permette di videochiamare gratuitamente altri utenti di iPhone 4, iPad 2 o Mac, ma solo via connessione Wi-Fi. In alternativa, esistono le app di Skype, Yahoo Messenger e di altri servizi di videochat, gratuiti o a pagamento.

### **Come visualizzo l'allegato di un'email?**

Nell'applicazione Mail è possibile visualizzare un'anteprima di immagini e documenti. Per qualsiasi file, è comunque possibile cliccare sull'allegato e selezionare "Apri in..." per aprirlo con un'applicazione dedicata.

### **Come apro un archivio compresso?**

L'applicazione GoodReader (3,99 euro) permette di comprimere e decomprimere i file ZIP. L'applicazione iUnarchive (1,59 euro) è invece compatibile con tutti i principali formati compressi. Una volta decompresso l'archivio, è sufficiente selezionare il file ottenuto e scegliere "Apri in..." per aprirlo con l'applicazione adatta.

### **Posso scaricare un file da Internet?**

Attraverso il browser Safari è possibile scaricare e aprire i principali formati di file. Per scaricare file di grandi dimensioni, è tuttavia consigliato usare un software che gestisca i download da Internet, come GoodReader. Il processo è tuttavia molto più macchinoso di un qualsiasi computer.

### **Posso avere tutti i miei documenti di lavoro sincronizzati tra computer e iPad?**

Sì. È possibile usare l'applicazione Dropbox (gratuita), che crea una copia online della propria cartella di lavoro del computer. Successivamente, si può accedere ai file

dall'applicazione Dropbox su iPad. Per avere accesso a tutti i file aggiornati è necessario essere collegati a Internet.

### **Posso stampare da iPad?**

Sì, ma solo disponendo di una stampante compatibile con AirPrint. In alternativa, è possibile usare il software Printopia (Mac / 19,95 dollari), per inviare i file da stampare a qualsiasi stampante collegata a un Mac.

### **Posso ampliare la memoria del mio iPad con supporti esterni?**

No. L'unico dispositivo di memoria esterna finora previsto è il GoFlex Satellite (200 \$), un hard disk Wi-Fi da 500 GB in uscita a luglio.

### **È possibile vedere film in HD?**

Sì, ma l'applicazione Video non supporta tutti i formati.

In caso di incompatibilità, può essere necessario convertire i filmati, oppure acquistare un'app dedicata, come AvplayerHD (2,39 €) o GoodPlayer (2,39 €).

### **Su computer lavoro con Photoshop, AutoCAD, Microsoft Office o iWork.**

#### **Come apro i miei file su iPad?**

È necessario avere installata un'applicazione ad hoc per ogni tipo di documento. Nel caso di Photoshop, esistono app come PhotoShop PSD Viewer (0,79 €), per visualizzare i file. Nel caso di AutoCAD, è disponibile AutoCAD WS (gratuita), per visualizzare e modificare i file. Tutti i documenti Office/iWork possono essere invece aperti e modificati usando una suite acquistabile su App Store, come QuickOffice (11,99 €), Documents to Go (7,99 €) o le app Pages, Numbers e Keynote (7,99 € ciascuna) di Apple.

### **Posso collegarmi al mio server FTP da iPad?**

Sì, numerose applicazioni permettono di collegarsi a un FTP. Tra queste, l'universale GoodReader è tra le più economiche e versatili.

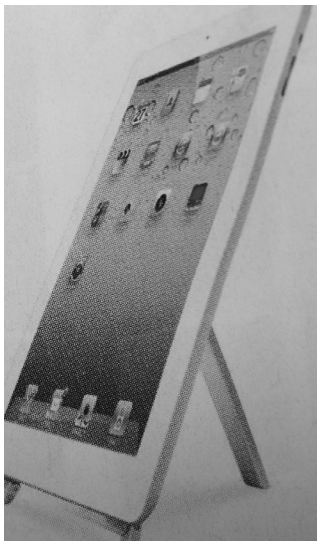
### **Posso collegare il mio dispositivo USB all'iPad?**

No, iPad non dispone di un connettore USB. Esiste tuttavia il Camera Connection Kit (29 €), un adattatore per connettere una fotocamera via cavo USB.

### **Posso collegare la mia scheda di memoria (chiave USB, scheda SD, Memory Stick) all'iPad?**

No, iPad non dispone di questi ingressi. Il Camera Connection Kit consente di connettere chiavi USB o schede SD, ma permette di importare solo foto e video.

*(tratto da l'Unità 17 maggio 2011)*



### Prima opera teatrale su Assange

L'australiano Julian Assange, fondatore del sito 'rivela-segreti' Wikileaks, non è mai stato estraneo al teatro. Quando era bambino, la madre con il patrigno giravano l'Australia con un teatro itinerante di burattini. Ora l'attivista per la libertà d'informazione sarà il personaggio protagonista del primo lavoro teatrale a lui dedicato. "Stainless Steel Rat" (Ratto di acciaio inossidabile, 'ratto' nel senso di chi 'fa la spia'), del premiato commediografo Ron Elisha, debutterà il 30 giugno a Sydney e le prove sono cominciate oggi. L'attore di Sydney Darren Weller, con i capelli sbiancati, sarà il primo al mondo a entrare nel ruolo di Assange, battendo sul tempo i diversi attori di cinema che sperano nel ruolo in uno dei vari film di Hollywood in preparazione. Sotto la direzione del regista Wayne Harrison, saranno interpretati i personaggi chiave delle sue vicende, fra cui la premier australiana Julia Gillard, che aveva "assolutamente condannato" la diffusione dei documenti sul sito Wikileaks, descrivendola come "altamente irresponsabile e illegale", il presidente Usa Barack Obama e il presidente russo Dimitri Medvedev.

### 1 milione richieste per finale 100 m atletica

Gli organizzatori delle Olimpiadi di Londra 2012 hanno ricevuto oltre un milione di richieste di biglietti per la finale dei 100 metri, ma i fortunati che potranno assistervi saranno non più di uno su 25. Lo stadio olimpico ha circa 80 mila posti, ma solo la metà saranno accessibili al pubblico, essendo gli altri riservati a sponsor, vip e media. La gara regina dell'atletica, che a Londra si correrà il 5 agosto 2012, e' generalmente l'evento di maggior richiamo delle Olimpiadi.

### Il successo delle donne wrestler

Sono sul ring solo da pochi anni, ma le donne wrestler boliviane sono diventate in fretta un fenomeno sportivo, con un vasto seguito, soprattutto maschile. "Lavoravo nel bar di famiglia. Sono una delle pioniere del wrestling", racconta al quotidiano britannico Independent Carmen Rosa, il cui biglietto visita recita: 'Carmen Rosa: eleganza e raffinatezza nella lotta libera-freestyle wrestling'.

### Morto Macho Man, wrestler' in bandana

Randy 'Macho Man' Savage, una delle figure più note del wrestling americano, è morto in Florida in un incidente stradale in cui è rimasta ferita anche la moglie Barbara, che spesso lo accompagnava sul ring con il nome di Miss Elizabeth. Randy Mario Poffo (questo il suo vero nome) è rimasto ucciso mentre era alla guida di una Jeep, andando a finire contro un albero, forse per un malore. Famoso negli anni Ottanta, saliva sul ring in bandana, cappello da cowboy ed enormi occhiali da sole.

## Cervello mammiferi grande per potenziare tatto e olfatto

(Il nostro cervello e' divenuto grande per potenziare olfatto e tatto, due sensi che sono indispensabili agli animali e che diedero la spinta allo sviluppo del cervello così come lo vediamo oggi nei mammiferi. E' la tesi di un team internazionale di ricercatori che hanno analizzato la testa di antichissimi mammiferi del Giurassico per la prima volta passati ai raggi X. I risultati del lavoro sono pubblicati sulla rivista Science. Gli esperti hanno eseguito indagini con la tomografia computerizzata ad alta risoluzione su esemplari fossili di Morganucodon e Hadrocodium, due mammiferi piccolissimi risalenti a 190 milioni di anni fa. Le dimensioni del cranio di questi mammiferi sono sproporzionatamente grandi rispetto al corpo dell'animale. Attraverso le radiografie e' emerso che le parti più espanse del cervello di questi animali erano quelle legate a olfatto e tatto. Secondo Timothy Rowe della University of Texas ad Austin e Thomas Macrini della St. Mary's University in Texas che hanno condotto l'analisi, dunque, la necessita' dei primissimi mammiferi di acuire olfatto e tatto per sopravvivere ha fatto da trampolino di lancio allo sviluppo del grande cervello dei mammiferi.

### Studente 'trova' massa mancante universo

Una studentessa di ingegneria aerospaziale dell'Universita' Monash di Melbourne ha scoperto quella che finora e' stata descritta come la 'massa mancante' dell'universo. Amelia Fraser-McKelvie, 22 anni, lavorando con gli astrofisici dell'ateneo, ha condotto una ricerca mirata a raggi X, e in appena tre mesi l'ha individuata, o almeno una parte di essa. La scoperta ha confermato la presenza della 'massa mancante' in strutture cosmiche di grande scala fra i gruppi di galassie, chiamate filamenti.

### Da mappa 200.000 galassie prove energia oscura

L'osservazione di 200.000 galassie lontane ha portato ad una nuova conferma dell'esistenza dell'energia oscura, che costituisce il 70% dell'universo e che è il motore della sua espansione, come nel 1916 aveva previsto Albert Einstein. Il risultato, pubblicato sulla rivista Monthly Notices of the Royal Astronomical Society, si deve al gruppo di ricerca australiano coordinato da Chris Blake, dell'università Swinburne di Melbourne. Per quattro anni una squadra di 26 astronomi ha lavorato nell'osservatorio di Coonabarabran, nel Nuovo Galles del Sud. Le loro osservazioni si sono spinte molto lontano nello spazio, fino ad osservare le galassie più giovani e a raggiungere il periodo critico nel quale l'energia oscura ha cominciato a prevalere sulla forza di gravità. La ricognizione di oltre 200.000 galassie distanti ha dimostrato che la misteriosa forza è una proprietà dello spazio stesso. "L'energia oscura è reale, riempie l'universo", scrive Blake.

Si è svolto recentemente alla Sapienza il convegno “Marshall McLuhan: Tracce del Futuro”, dedicato al centenario della nascita del fondatore degli studi sulla comunicazione e i mass media. L’incontro presso il Centro congressi del Dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale di Via Salaria, è stato trasmesso in streaming sul sito della rivista Mediaduemila, diretta da Maria Pia Rossignaud, fra i promotori dell’evento. Al convegno hanno partecipato fra gli altri Derrick de Kerckhove; James Fox, ambasciatore del Canada a Roma; Mario Morcellini, direttore del Dipartimento di comunicazione e ricerca sociale; Francesco Passerini Glazel, presidente dell’Osservatorio TuttiMedia; Norman Doidge, ricercatore in psichiatria e psicanalisi alla Columbia University; Philippe Cahen, autore del libro “Segnali deboli”; Giulio Anselmi, presidente Ansa; Paolo Liguori, direttore TgCom. Pubblichiamo l’intervista apparso sull’Unità del 31 maggio con Derrick de Kerckhove, collaboratore per oltre dieci anni di McLuhan e da sempre considerato uno degli eredi più fedeli alla linea teorica del sociologo canadese.

# «La Rete ha bisogno di libertà e trasparenza»

di **Domenico Fiormonte**

**Professor De Kerckhove, se dovesse elencare tre principi o idee di McLuhan sui media ancora oggi attuali, quali sceglierebbe?**

In realtà ne devo scegliere dieci. Inizio con una citazione da Understanding media [Gli strumenti del comunicare, n.d.r.], del 1962, dove McLuhan scriveva: “il prossimo medium, quale che sia, potrebbe essere l’estensione della coscienza”. Questa è già una prima predizione di Internet. Il nuovo medium, afferma McLuhan, non sarà la televisione, ma conterrà la televisione, che diventerà una forma d’arte. Questa forma d’arte è incarnata oggi da YouTube che mette a disposizione di tutti gli strumenti di produzione. E siamo a tre. La quarta è quasi banale: il nuovo medium diventerà uno strumento di ricerca e di comunicazione. Scontato per noi, ma non per chi viveva in un tempo in cui i calcolatori occupavano un intero edificio. Quinto: aiuterà il recupero di tutta la memoria del mondo - e questo lo vediamo chiaramente nel Web. Sesto: i sistemi di classificazione delle biblioteche diventeranno obsoleti. E’ ciò che stiamo iniziando a sperimentare oggi quando nei social media usiamo i tag personali per archiviare foto, documenti, video. Ma la più bella predizione è la settima, quando dice che recupereremo il potenziale enciclopedico di ciascuno di noi - e qui basta pensare a Wikipedia. Infine, le ultime predizioni riguardano le trasformazioni dell’economia. E Internet è oggi una nuova economia: in Francia l’economia della rete rappresenta quasi il 6% del PIL.

**Lei ha sempre avuto una posizione molto ottimista nei riguardi dei fenomeni della rete, ma ultimamente si sono levate voci critiche, anche fra molti esperti, soprattutto per i pericoli di controllo e di limitazione delle libertà in rete.**

Esiste una possibilità di sorveglianza generale e c’è





**za»**

un pericolo di “tecnofascismo” che non va sottovalutato, ma io credo che gli utenti della rete siano in grado di produrre gli anticorpi necessari e auto-organizzarsi per difendersi da questi pericoli. E’ vero però che il nostro essere

privato e la nostra identità privata perdono di valore a confronto con la nostra presenza sulla rete. Oggi il capitale sociale più prezioso è la nostra “reputazione” che però si può fare e disfare in un secondo. Tutti questi fenomeni tuttavia non possono essere compresi se non capiamo che siamo entrati in una terza fase del linguaggio, dopo quella orale e quella alfabetica siamo oggi pienamente nella fase elettrica. E anche questo McLuhan lo aveva perfettamente intuito.

**Proprio a margine del convegno su McLuhan del 31 maggio, lei ha dichiarato che sarebbe necessaria “una sorta di carta di navigazione e di accesso alla rete” promossa a livello internazionale. Ma è possibile e auspicabile una forma di governo internazionale e democratico della rete?**

Un governo internazionale della rete non sarebbe possibile perché non avrebbe un potere esecutivo. Il problema è che ciascuno di noi oggi vive in una doppia dimensione: una

presenza locale con il corpo fisico e una globale ed elettrica – per esempio con il nostro cellulare. Ma poiché lo spazio elettrico non è meno reale di quello fisico, dobbiamo esigere uguali diritti per entrambe le dimensioni. Dunque il problema è il rapporto fra l’individuo e la sua dimensione in rete: per questo le nozioni di spazio politico, spazio sociale, ecc. non sono più essere le stesse. Lo osserviamo nel passaggio a dimensioni continentali della regolazione dello spazio reale, come sono organismi come l’Unione Europea o il Mercosur, tutti tentativi che vanno nella direzione di una dimensione globale che però è ancora in costruzione. In tale contesto non temo troppo l’avvento di un “elettofascismo”, perché non credo attecchirebbe.

**Siamo in un tempo di crisi globale delle tradizionali strutture di trasmissione della conoscenza, a cominciare da scuola e università. Esiste un rapporto fra questa crisi e la rivoluzione digitale in atto?**

Il problema dell’università è che stata considerata a lungo come una “banca”, ovvero un luogo di raccolta e irregimentazione dell’intelligenza. Ma oggi l’intelligenza, la cultura, l’innovazione sono anche fuori e la conoscenza è decentralizzata. Pretendere di tenere sedute delle persone dentro un’aula per un anno intero mi pare una sorta di abuso che le università non sono preparate a riconoscere. Sarebbe molto più intelligente creare delle forme di impegno universitario di 3-4 settimane per 3-4 volte all’anno e per il resto lavorare e collaborare in rete. L’università deve ripensare il suo ruolo, non più come una prigione, ma come un acceleratore culturale e sociale. Inoltre, l’università è ancora fortemente ancorata a un metodo di valutazione che si concentra sull’individuo, mentre dovrebbe dare l’opportunità alle persone di collaborare fra loro. Sono convinto che la moltiplicazione della mente per la mente è molto più importante che l’esplorazione della mente isolata.

### **La chiocciolina compie quarant’anni**

Il 1971 è stato un anno di svolta per la Rete. L’introduzione di un simbolo, la chiocciolina @, rese infatti facilmente gestibile gli invii della posta elettronica. Il 1971 fu anche l’anno in cui il presidente Salvador Allende lanciò il progetto che doveva portare il «computer al popolo». Due anni dopo i militari soffocarono nel sangue l’esperienza democratica cilena.

### **Potenza economica della rete**

Tra la debordante retorica liberista su Internet ascoltate al G8 non poteva mancare il rapporto del McKinsey Global Institute. Secondo il rapporto, le industrie high-tech, e in particolare quelle legate alla Rete, hanno attenuato gli effetti della crisi economica contribuendo per un terzo alla crescita del prodotto interno lordo in paesi come Cina, Svezia, Brasile, India e in misura minore nei paesi del G8.

### **Il flop cinese di Microsoft**

La Microsoft non cresce in Cina e la colpa è tutta dei pirateri informatici. È la tesi dell’uomo forte di Redmond Steve Ballmer per spiegare il perché il fatturato di Microsoft in Cina è appena un sesto di quello che raggranella in India e meno anche di quanto raccoglie in Olanda, che ha una popolazione di 17 milioni di abitanti contro il miliardo e tre della Cina.



## Slow fish: Piano Ue per una pesca sostenibile

Basta guardare agli "interessi economici a breve termine", il nuovo piano di riforma della pesca dell'Unione Europa "cambierà le modalità della pesca" per un consumo sostenibile. Lo ha annunciato la Commissario Ue della Pesca Maria Damanaki inaugurando a Genova Slow Fish, la rassegna del mondo ittico alla Fiera del Mare. L'obiettivo della Ue "è dare a tutti l'opportunità di mangiare pesce, perché è molto nutriente, senza mettere a rischio le risorse ittiche" ha aggiunto Damanaki. Sono previste aree sensibili come quelle della deposizione delle uova, sarà migliorata la tracciabilità del pesce per combattere la pesca illegale si procederà col fermo pesca per le specie a rischio come il tonno con la pinna blu. Maria Damanaki sposa in pieno le tematiche di Slow Fish, come ha sottolineato il presidente di Slow Food Carlo Petrini. Si vuole infatti tutelare la piccola pesca e le comunità costiere, con deroghe per i piccoli pesci adulti (ciccarello, rossetto) ma divieti per il novellame. A Slow Fish sono presenti tanti presidi italiani e stranieri che propongono al consumatore specialità meno conosciute ma ugualmente nutrienti e gustose e, tra gli altri, sushi con sgombro e palamita.



### INAUGURATO A GENOVA SLOW FISH, MONDO DELLA PESCA SOSTENIBILE

Un pesce San Pietro viene mostrato al pubblico durante l'apertura ufficiale per Slow Fish, la rassegna del pesce ecosostenibile. Quattro giorni di dibattiti, mostre, convegni e naturalmente la ristorazione per il pesce, sia italianom sia dei paesi in via di sviluppo, il 27 maggio a Genova presso la Fiera del Mare.

### Robbie Williams giudice di un nuovo talent show

Robbie Williams potrebbe essere il protagonista di un nuovo talent show britannico. Il cantante dei Take That, secondo quanto riporta il sito "Rockol", dovrebbe prendere parte, nelle vesti di giudice, a "The Voice", neonato programma della Bbc.

### Mick Jagger forma una nuova rock band

Aria di cambiamento per Mick Jagger. Sembra infatti che il leggendario cantante dei Rolling Stones abbia formato una nuova band dal nome "Super Heavy". Un gruppo che, secondo il quotidiano americano "New York Post", sarebbe composto da grandi nomi della musica. Primo fra tutti l'ex chitarrista degli Eurythmics David Stewart, per proseguire con la giovane cantante inglese Joss Stone, il figlio di Bob Marley, Damian e A.R. Rahman definito il "Mozart di Madras", città a sud-est dell'India.

### Pooh, 50 anni di carriera e nuovo lavoro nel 2012

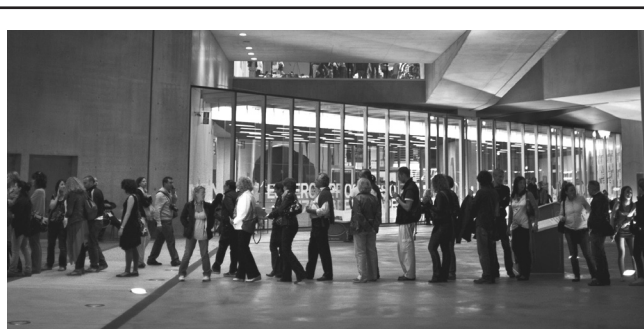
I Pooh guardano al cinquantennale e metteranno in opera, nel 2012, un nuovo progetto musicale, forse un nuovo lavoro, poi un blitz in Canada, per un doppio concerto con l'orchestra sinfonica di Toronto. Nel frattempo partiranno con una nuova tournée di 16 date, la prima al Teatro Romano di Verona il 23 giugno, l'ultima il 20 agosto al Teatro Antico di Taormina (Messina).

### Tour dei Take That, 1,8 mln biglietti venduti

Roma, 28 mag. (TMNews) - E' partito ieri sera da Sunderland, Inghilterra nord-orientale, il mega-tour dei Take That "reunited" con Robin Williams, che porterà il gruppo anche in Italia, il 12 luglio al San Siro di Milano.

### Bono : "Devi pagare le tasse"

Milano, 5 giu. (TMNews) - Bono al centro delle polemiche. Lo storico leader degli U2 è infatti finito nel mirino del gruppo "Art Uncut" (una branca del movimento "Uk Uncut") per aver trasferito la maggior parte delle attività della band dall'Irlanda, paese d'origine del cantante, all'Olanda con lo scopo di pagare meno tasse.

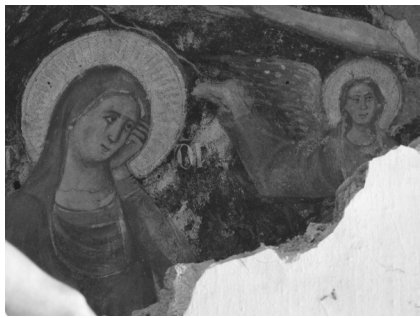


La fila per entrare al museo MAXXI di Roma, il 14 maggio 2011 durante la 'Notte dei Musei'.

**Reliquiari medievali al British Museum**

Si apre il 23 giugno al British Museum di Londra una grande mostra dedicata all'arte religiosa medioevale. Organizzata in collaborazione con il Cleveland Museum of Art e il Walters Art Museum di Baltimora, «Treasures of Heaven» («Tesori celesti») si concentra prevalentemente sui reliquiari cristiani realizzati nel corso del Medio Evo in Europa e sulle coste orientali del Mediterraneo. Obiettivo della mostra, che resterà aperta fino al 9 ottobre, è dimostrare il ruolo giocato per molti secoli appunto dai reliquiari. Le reliquie rappresentavano infatti un potente motore culturale e sociale, oltre che religioso: i fedeli in cerca di guarigione e di grazia affrontavano spesso lunghi viaggi per accostarsi a questi «materiali sacri», con il risultato che i centri abitati vicino alle chiese si espandevano, il commercio fioriva e le lingue e le culture si mescolavano.

**14TH-CENTURY FRESCO DISCOVERED ON CAPRI**  
*The fresco dated to around 1300 that has been uncovered in the small church of Sant'Anna, Capri, on May 6. During ordinary maintenance work on the church in the Medieval district, which was the island's main parish church until 1595, construction workers discovered the fresco, which had been covered by a wall. For reasons yet to be established, however, the part of the fresco depicting Christ is missing, while the Virgin Mary, Saint John and some cherubs are visible, along with what is probably an effigy of the person who commissioned the work in the bottom left corner.*



**Conservatori e liberali: due voti, due cervelli**

Conservatori e liberali. Si sa che il loro cervello funziona in modo diverso, ma secondo un nuovo studio ad essere diversa sarebbe l'anatomia stessa del cervello, non solo le sue funzioni.

Lo studio, pubblicato sulla rivista Current Biology, è stato condotto da ricercatori dell'istituto di neuroscienze cognitive dell'University College di Londra guidati da Ryota Kanai. I ricercatori hanno preso un gruppo di 90 studenti universitari londinesi (il 61% dei quali di sesso femminile) e hanno chiesto loro di rispondere a un questionario nel quale si doveva dare un'autovalutazione della propria idea politica secondo una scala di 5 valori che andavano da "molto conservatore" a "molto liberale". I giovani sono poi stati sottoposti a risonanza magnetica strutturale per misurare la densità della materia grigia nelle diverse aree cerebrali. Ne è risultato che la densità di materia grigia nella corteccia cingolata anteriore (ACC), un'area legata fra l'altro al controllo dei conflitti fra impulsi contrastanti, è maggiore nei soggetti più liberali che in quelli più conservatori. Mentre la quantità di materia grigia presente nell'amigdala destra, un'area che da tempo si sa essere connessa con la paura, è maggiore nei soggetti conservatori che fra i liberali.

Mettendo insieme questi risultati con altre prove sperimentali già note, come il fatto che i soggetti con una grossa amigdala sentono più fortemente la paura, che i conservatori sono più sensibili ad espressioni facciali minacciose che non i liberali e che i liberali stessi, quando devono dirimere conflitti interni alla mente, hanno una maggiore attivazione della ACC rispetto ai conservatori, gli scienziati inglesi tirano alcune ipotetiche conclusioni. Dicono cioè che l'associazione riscontrata tra l'aver una certa area del cervello più grande e le inclinazioni politiche potrebbe riflettere i tratti cognitivi ed emotivi di un individuo, quegli stessi tratti che influenzano le sue inclinazioni politiche. Ad esempio, i risultati dello studio sono in accordo con l'ipotesi che l'orientamento politico sia associato ai processi di controllo della paura e dell'incertezza. In effetti l'amigdala tra le sue funzioni ha quella legata alla percezione della paura. Le persone con una grande amigdala sono più sensibili alla paura, quindi si potrebbe dire che sono anche più inclini a una visione conservatrice del mondo. Nello stesso modo, è risultato che i conservatori sono più sensibili al disgusto. E l'amigdala è coinvolta nel processo della percezione del disgusto. D'altra parte, invece, la scoperta di una corteccia cingolata anteriore più grande nei liberali potrebbe essere dovuta a una maggiore tolleranza dell'incertezza. Una delle funzioni di questa area del cervello è proprio quella di tenere sotto osservazione l'incertezza e i conflitti. Così, è possibile che gli individui con questa parte del cervello più sviluppata abbiano una capacità maggiore di tollerare l'incertezza e i conflitti e questo permetterebbe loro di accettare una visione del mondo più liberale.

Come sottolinea Tommaso Bruni in un commento uscito sulla rivista on line Scienziainrete, benché i risultati della ricerca debbano essere confermati con esperimenti su campioni più ampi di popolazione, tuttavia sono molto interessanti: "i risultati possono sembrare sconcertanti per un senso comune abituato a pensare all'orientamento politico come a un fenomeno esclusivamente culturale. Invece, man mano che il lavoro sperimentale procederà, ci avvicineremo verosimilmente a un'immagine dell'orientamento politico quale comportamento influenzato sia da fattori biologici - genetici e neurali - e da fattori ambientali come l'orientamento politico familiare, quello della rete dei pari e l'ambiente di socializzazione. La dimensione di scelta individuale che invece oggi appare centrale sarà invece vista come uno dei molti aspetti del fenomeno".



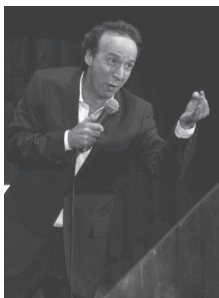
## Noi credevamo è stato successo grazie ai giovani

"La più grande soddisfazione per me quest'anno è stata scoprire quanti giovani hanno visto *Noi credevamo*. Vuol dire che i ragazzi sono interessati anche alla storia di tanti anni fa e questo credo sia un segnale molto positivo per il nostro Paese". Con queste parole il regista Mario Martone ha commentato la vittoria del Nastro dell'anno per il suo film sul Risorgimento, che gli è stato consegnato durante la cerimonia in cui sono state annunciate le candidature ai Nastri d'argento di quest'anno, all'Accademia di Francia a Roma. Un nastro speciale per il 65° anno del premio verrà dato anche a Pupi Avati durante la cerimonia in cui verranno assegnati i Nastri d'Argento 2011, il 25 giugno al Teatro Antico di Taormina.

*Mario Martone (s) (miglior film, migliore sceneggiatura) e Giancarlo De Cataldo (migliore sceneggiatura) durante la premiazione del David di Donatello questa il 6 maggio a Roma.*



La popstar colombiana Shakira in motoscafo nel Canal Grande il 14 maggio a Venezia. Shakira ha animato la grande festa all'Arsenale del 15 maggio, in onore del matrimonio di Vinita, la figlia del re del ferro indiano Pramod Agarwal.



*Oscar Academy Award winning Italian actor and movie director Roberto Benigni performing at the Festival of Happiness in the Adriatic Arena in Pesaro on May 28.*

### Cinema: torna la coppia di *Le nozze di Muriel*

Diciassette anni dopo *Le nozze di Muriel*, che è stato uno dei più grandi successi del cinema australiano, il regista P.J. Hogan e l'attrice Toni Collette tornano a lavorare insieme nel film *Mental*. Lo rende noto *Variety*. Primo film australiano di Hogan dopo il suo trasferimento a Los Angeles, *Mental* vede la Collette nel ruolo di una eccentrica ma carismatica tata, assunta da un uomo politico che ha appena ricoverato la moglie in ospedale per occuparsi dei suoi cinque figli.

### Atkinson non vestirà più i panni di Mr. Bean

Rowan Atkinson dice addio a Mr. Bean. L'attore britannico sarebbe infatti stufo di interpretare il maldestro e buffo personaggio inglese. "Al momento - ha dichiarato Atkinson in un'intervista sul settimanale "Gente" - Non voglio più fare né televisione, né cinema con Mr. Bean. È un personaggio molto fisico e faticoso e l'età avanza. Per fortuna in Inghilterra sono riconosciuto anche per altre interpretazioni".

### Matt Dillon e Brendan Fraser in *Freaky deaky*

Matt Dillon e Brendan Fraser stanno chiudendo le trattative per entrare nel cast della trasposizione cinematografica del romanzo di Elmore Leonard *Freaky Deaky*. Molti registi, tra cui Quentin Tarantino, sono stati tentati di portare sullo schermo questo libro, compito che ora è stato affidato a Charlie Matthau. Le riprese cominceranno il 27 giugno a Detroit con Sienna Miller e William H. Macy. Lo rende noto il sito *Deadline*. Ambientato tra gli anni Sessanta e Settanta, il libro di Leonard intreccia le vicende di vari personaggi - ex fricchettoni, dinamitardi o terroristi - che si danno da fare, a modo loro, per diventare ricchi.

### Sutherland e Depardieu insieme in un thriller

Kiefer Sutherland e Gerard Depardieu insieme nel thriller *Sleith of Hand*, diretto da Brad Mirman, che racconta le vicende di una piccola banda parigina di ladri entrata in possesso di una rara moneta d'oro di proprietà di un gangster. La società di produzione, la Hannibal Classics, ha iniziato a vendere il film al mercato del festival di Cannes. Le riprese del film cominceranno in luglio.

### Vendite record per *habemus papam*

*Habemus Papam* di Nanni Moretti sarà distribuito in 36 paesi. Un successo "straordinario" sottolineano alla Fandango che lo ha prodotto con la Sacher e la francese Le Pacte. Tra i paesi: Germania, Giappone, Australia, Argentina, Brasile, Scandinavia, Polonia, Portogallo, Israele, Spagna e Francia che sarà il primo a portare in sala all'estero il film il 7 settembre.

### Un documentario su re Penthouse

Bob Guccione, il re della rivista soft-porno *Penthouse*, scomparso giusto un anno fa, rivive nelle immagini del documentario *Filthy Gorgeous*. Secondo il regista, Barry Avrich, Bob è sempre stato visto solo in una dimensione, ma era molto di più, era un'anima tormentata e un artista. Il mondo del cinema per la verità lo ricorda soprattutto come produttore di un contrastato *Caligola* che sfilò al regista Tinto Brass per aggiungere immotivate sequenze pornografiche.

## I grandi editor, una specie in via di estinzione

Non molti sanno (ma è il caso di scoprirlo alla svelta, visto che scelte simili potrebbero essere prese pure dalle nostre parti) che negli Stati Uniti l'età pensionabile è stata abolita per legge - con pochissime eccezioni - nell'ormai lontano 1986. La premessa è d'obbligo per parlare dell'imminente ritiro di uno dei maggiori editor americani, Robert Loomis, che alla non verde età di 85 anni ha finalmente deciso di lasciare la poltrona occupata per più di mezzo secolo alla casa editrice Random House. Alla notizia hanno dedicato articoli accorati tutti i grandi giornali statunitensi, quasi che l'addio di Loomis all'editoria (un addio peraltro ancora tutt'altro che definitivo, dal momento che l'angelo custode di scrittori come William Styron e Maya Angelou ha chiarito che continuerà, da casa, a seguire i «suoi» autori) potesse segnare la fine di un'epoca.

Sull'«Atlantic», però il giornalista/editore Peter Osnos non è d'accordo: in un articolo intitolato I grandi editor non sono una specie in via di estinzione, Osnos se da un lato riconosce a Loomis meriti eccezionali («la sua statura alla Random House era tale che per far capire il potenziale di un nuovo titolo bastava dire che era «un libro di Loomis»»), dall'altro sostiene che ancora adesso il mondo editoriale pullula di persone dotate delle stesse qualità che hanno reso così famoso questo decano della categoria: «dedizione ai migliori interessi degli autori, inesauribile curiosità, capacità di creare un legame con gli scrittori i quali, come tutti noi del resto, agiscono secondo un ampio spettro di emozioni che va dall'insicurezza all'arroganza, e devono quindi essere trattati di conseguenza». Eppure, a minare questo appassionato proclama, sono alcune dichiarazioni dello stesso Loomis: «Una volta - è ancora Osnos a parlare - gli ho chiesto qual è stato il periodo migliore per la sua attività, e Loomis ha risposto che il lavoro era molto più divertente quando la competizione era meno intensa, quando la posta in gioco economica non era così alta e gli scrittori tendevano a rimanere fedeli alle case editrici, libro dopo libro», quando cioè « gli editor si concentravano sui contenuti, i libri, più che sulle strategie di marketing che hanno adesso un ruolo prevalente nella diffusione di un titolo».

Così, a dispetto del disperato ottimismo di Osnos, viene da chiedersi se davvero il molto tardivo pensionamento di Loomis non sia un ennesimo segnale della irreversibile decadenza dell'editoria - o per lo meno di una sua trasformazione radicale, oltre la quale è difficile ipotizzare che cosa accadrà.

### **Mutande ex-finanziere Madoff vendute per 200 dollari**

Alcune paia di mutande del truffatore di Wall Street Bernard Madoff sono state vendute all'asta in Florida per 200 dollari. L'asta, patrocinata dallo US Marshals Service, offriva una serie di oggetti personali trovati nella casa di Palm Beach del truffatore. Oltre seimila persone hanno partecipato all'asta online che ha fruttato 400mila dollari. La somma andrà al fondo creato per compensare le vittime del truffatore, condannato a 150 anni di prigione.

### **Fazio condannato a 4 anni**

Epilogo pesante per il caso Antonveneta: l'ex governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, è stato condannato a 4 anni di reclusione e un milione e mezzo di multa per aggrottaggio dal tribunale di Milano. La pena è più pesante dei 3 anni richiesti dalla procura, ed è il primo caso di condanna per un governatore di Bankitalia. I giudici hanno inflitto a Fazio 5 anni di interdizione dai pubblici uffici, mentre per 2 anni non potrà avere contatti con la pubblica amministrazione.

**Prima i popoli**  
Migliaia di “altermondialisti” hanno manifestato il 21 maggio a Le Havre, nel nord della Francia, per protestare contro il vertice del G8 tenuto nella vicina Deauville. La città con il suo celebre porto si presentavano deserti: i manifestanti hanno sfilato gridando slogan come “Fuori il G8, prima i popoli, no alla finanza” ma senza provocare incidenti. “E’ tutto nostro, niente è loro”, era uno degli slogan, tutti improntati alla crisi economica.

### Onu critica politica richiedenti asilo

Ha lanciato un duro attacco alla politica dell'Australia verso i boat people e gli aborigeni, l'Alto Commissario dell'Onu per i diritti umani Navi Pillay dopo una visita di 6 giorni, in cui ha avuto colloqui con la premier laburista Julia Gillard e altri esponenti politici, ha incontrato leader aborigeni e attivisti per i diritti dei profughi, e visitato centri di detenzione per richiedenti asilo.

### Moody's declassa le 4 grandi banche

L'agenzia di rating del credito Moody's ha declassato da Aa1 a Aa2 i debiti di lungo termine delle quattro maggiori banche australiane, affermando che si affidano troppo ai mercati finanziari esteri. Il nuovo rating è in linea con le valutazioni già annunciate per le stesse banche dalle agenzie Standard & Poor e Fitch. Moody's riconosce che le quattro banche, Commonwealth Bank of Australia, Westpac Banking Corp., New Zealand Banking Group (Anz) e National Australia Bank, rimangono forti, ma avverte che la crisi finanziaria globale ha dimostrato la possibile inaffidabilità del mercato bancario all'ingrosso, che fornisce il 40% dei loro fondi. Secondo l'agenzia, una possibile flessione nel boom minerario, strettamente legato all'espansione dell'economia cinese, renderebbe molto più difficile per le 'quattro grandi' trovare nei mercati internazionali i fondi di cui necessitano. Le quattro banche hanno più di 330 miliardi di dollari australiani in titoli di lungo termine emessi a investitori internazionali e altri 100 miliardi di dollari in debiti di breve termine che devono essere continuamente rinnovati.

### Medicina: accordo Australia-Cina

La ricerca su base genetica di trattamenti farmacologici di nuova generazione formulati 'su misura' per la persona, può contare su un nuovo, decisivo impulso grazie ad un progetto congiunto di scienziati australiani e cinesi, il più ambizioso mai intrapreso fra i due Paesi. L'accordo è stato

firmato fra il laboratorio di fenomica dell'Università nazionale australiana di Canberra e l'Istituto di genomica di Pechino, un colosso mondiale nel campo della genetica. I risultati potenziali del progetto comprendono nuove terapie per potenziare il sistema immunitario e trattare condizioni come malattie epatiche, obesità e depressione, ha detto al Sydney Morning Herald Steve Winslade, direttore del laboratorio di fenomica, che si occupa dell'area della biologia che misura i tratti fisici e biochimici degli organismi, mentre cambiano in risposta a mutazioni genetiche e influenze ambientali.

### Fmi: Due ex ministri interessati a guidarlo

L'ex premier laburista australiano Paul Keating e l'ex ministro del Tesoro del governo conservatore di John Howard sarebbero entrambi interessati a candidarsi alla guida del Fondo Monetario Internazionale dopo le dimissioni Dominique Strauss-Kahn, imputato di reati sessuali a New York.

### Licenziati per planking

Continua a dispensare punizioni in Australia, oltre che incidenti anche gravi, la mania del planking, in cui i partecipanti si stendono bocconi nelle ambientazioni più diverse, per poi condividere le immagini su Facebook. Otto dipendenti della catena di supermercati Woolworth in diverse città sono stati licenziati per essersi cimentati distendendosi su scaffali, tritacarne e pile di cassette del latte.

### Successo esperimento vespasiani mobili

Il comune di Sydney, la più popolosa città d'Australia che ospita quartieri 'notturni' di grande richiamo, ha contato ogni goccia raccolta negli orinali all'aperto piazzati attorno a Kings Cross e Oxford Street, in una prova durata quattro weekend consecutivi. I quattro moderni vespasiani in plastica, già in uso in città come Amsterdam, lo scorso weekend hanno raccolto 1600 litri, tanto da riempire 4 vasche

da bagno, risparmiando a residenti e negozi i disagi della 'minzione pubblica'. L'esperimento, ha detto la responsabile del Comune per le attività notturne, Suzie Matthews, è talmente riuscito che l'iniziativa sarà presto adottata in via permanente. Le unità sono disegnate per essere usate da quattro uomini alla volta e sono state installate in aree ben note per il problema della minzione pubblica. In futuro saranno installate solo nei weekend e solo di notte.

### A Sydney il maxibordello

Sarà Sydney a ospitare il più grande bordello d'Australia, un complesso a tre piani con un intero piano di suite disponibili per il sesso di gruppo, ciascuna con due lettoni doppi, divani, tavolo da biliardo e spa. E' stata presentata al Comune di Sydney la domanda di estensione dell'esistente Stiletto Brothel nel quartiere di Camperdown. Il piano prevede il raddoppio della struttura: avrà 40 camere 'di lavoro', 21 sale d'aspetto con bar, e parcheggio sotterraneo. Se alcune delle camere sono più convenzionali, con letto e spa, il terzo piano comprende sette suite per party e prenotazioni di gruppo. "Sarà il più grande bordello del Paese, ha detto Michael O'Brien, dirigente di Artazan, la compagnia che gestisce il progetto. "Avremo una clientela variata: uomini d'affari, avvocati, contabili e molte celebrità, come stelle del cinema e dello sport e gruppi rock. Protestano alcuni dei vicini, sottolineando che Camperdown, a poca distanza dall'università di Sydney, era un tempo area industriale ma è ora residenziale, abitata da famiglie con bambini oltre che da studenti universitari, ma O'Brien assicura che la domanda al Comune è stata accompagnata da una petizione di sostegno di vicini. "Vi sarà una guardia di sicurezza all'angolo ogni notte, e i residenti sono contenti perché è come avere un proprio servizio di sicurezza in strada", ha detto.



### UN criticises Australian asylum seekers policy

The UN High Commissioner for Human Rights Navi Pillay launched a hard hitting attack on Australia's policy towards boat people and Aboriginal people, after visiting Australia for six days, and holding talks with Labor Prime Minister Julia Gillard and other political leaders, meeting also with Aboriginal leaders, activists for the rights of refugees, and visiting detention centers for asylum seekers

### Moody's downgrades the major banks

The credit rating agency Moody has downgraded the four major Australian banks from Aa1 to Aa2 because of their long-term debts, stating that they rely too much on foreign financial markets. The new rating is in line with the assessments already announced for these banks by other rating agencies; Standard & Poor's and Fitch. Moody's acknowledges that the four banks, Commonwealth Bank of Australia, Westpac Banking Corp., New Zealand Banking Group (ANZ) and National Australia Bank, remain strong, but warned that the global financial crisis has shown the possible unreliability of the wholesale banking market, which provides 40% of their funds. According to the agency, a possible decline in the mining boom, which is closely linked to the expansion of the Chinese economy, would make it much more difficult to find the funds the 'big four' need from the international markets. The four banks have more than 330 billion Australian dollars in long-term bonds issued to international investors, and another 100 billion dollars in short-term debt that must be continually renewed.

### Medicine: Australia-China agreement

Between the two countries, Australian and Chinese scientists through a joint and an ambitious impetus, are undertaking research on the formulation of a new generation of drug treatments "tailored for people" based on a person's genetic makeup. The agreement was

signed between Laboratory Phenomena Australian National University in Canberra and the Institute of Genomics of Beijing, a world giant in the field of genetics. The results of the project include potential new therapies to boost the immune system and treat conditions such as liver disease, obesity and depression, Steve Winslade, director of Laboratory Phenomena told the Sydney Morning Herald. Laboratory Phenomena is engaged in research focusing on the biology of the physical and biochemical traits of organisms, as they change in response to genetic mutations and environmental influences.

### IMF: Two former ministers interested to guide it

Former Australian Labor Prime Minister Paul Keating and former treasurer of Liberal Prime Minister John Howard are both interested in the leadership of the International Monetary Fund after the resignation of Dominique Strauss-Kahn, who is accused of sexual crimes in New York.

### Dismissed for planking

Harsh outcomes continue for the phenomena of planking both in terms of punishment as a result of the practice and also in terms of accidents caused as a result of the practice. Eight employees of the Woolworth chain of supermarkets in different cities have been fired for their involvement in the planking mania, where participants lie down prostrate in different environments and then share their pictures on Facebook. Plankers have ventured to relaxing on shelves, a meat grinder and stacks of milk crates.

### Successful experiment mobile urinals

The Sydney City Council, the most populous city in Australia and well known for its nightlife has accounted for every drop collected in outdoor urinals which have been placed around Kings Cross and Oxford Street, in a trial over four consecutive weekends. The four modern urinals made of plastic, already commonly used in cities such as Amsterdam, recently over a weekend

collected 1600 litres, enough to fill four baths, which saved local residents and shopkeepers the usual bother of unsightly 'public urination'. The head of the "Community for the Night", Suzie Matthews said the experiment, has been so successful that the initiative will soon be adopted permanently. The units are designed to be used by four men at a time and were installed in well-known areas putting up with the problem of public urination. In the future, it is envisaged they will be installed only on weekends and only at night.

### In Sydney the maxibordello

Sydney is about to give consent to Australia's largest brothel, a three-storey complex with an entire floor of suites available for group sex, each with two large double beds, pool table and spa. This proposal was made to the Sydney City Council as part of an application for extending Stiletto Brothel in Camperdown. The plan provides for a doubling of the existing structure: with 40 "working rooms", 21 lounges with bar, and underground parking. While some of the rooms are more conventional, with a bed and spa, the third floor will include seven suites for parties and group bookings. "It will be the biggest brothel in the country, said Michael O'Brien, manager of Artazan, the company that manages the project. "We expect to have a varied clientele: businessmen, lawyers, accountants and many celebrities like movie stars and rock groups and sporting teams. Some neighbors protested, pointing out that Camperdown, not far from the University of Sydney, was once industrial but is now a residential area, inhabited by families with children as well as university students, but O'Brien assures everyone that the application to the City Council is supported and has accompanied it with a petition of support from neighbours. He stated further, "There will be a security guard on duty at the corner every night, and residents will be happy because it's like having your own security service in the street."

### **Gb: i Reali erano cannibali, afferma studioso in nuovo libro**

Carlo II, Francesco I, Guglielmo III e altri reali britannici erano cannibali. Lo sostiene in un libro il ricercatore Richard Snugg, dell'università di Durham, che ha studiato cannibalismo a scopo medico, scoprendo che nel 17/esimo secolo molte persone benestanti nel Regno Unito e in Europa si cibavano di parti umane a scopo curativo. Snugg ha rivelato che tra i rimedi in auge vi era la muffa che cresceva sui teschi di soldati morti, usata per curare le emorragie al naso.

### **Obama firma legge a distanza con Autopen**

Il presidente Barack Obama ha firmato dalla Francia la nuova legislazione che estende di quattro anni il Patriot Act, autorizzando l'uso dell'Autopen, una macchinetta che riproduce la sua firma. L'insolita procedura, la prima nella storia della Casa Bianca, e' stata eseguita per impedire che si aprisse un vuoto legislativo. La legge appena approvata dal Congresso è stata fatta leggere ad Obama, che si trovava in Francia, che l'ha quindi varata a distanza.

### **Geronimo Pratt, riposa in pace**

Elmer «Geronimo» Pratt, leader del movimento delle Pantere Nere americane, incarcerato ingiustamente per 27 anni, è morto in Tanzania all'età di 63 anni. Lo scrive il «Los Angeles Times» che ripercorre la sua vicenda giudiziaria: incarcerato nel 1972 con l'accusa di omicidio, si dichiarò sempre innocente sicuro di una macchinazione dell'Fbi per colpire le Pantere. Un detenuto politico, dichiarò all'epoca Amnesty international. Ha passato ben 27 anni in carcere prima di essere scagionato e risarcito nel 2000 con 4,5 milioni di dollari. Marlon Brando vagheggiò per anni di scrivere un film su di lui.

## **La Nato prolunga la missione**

Si continua fino a settembre. La Nato ha deciso di prolungare di altri 90 giorni la missione militare «Unified Protector» lanciata in Libia dopo l'approvazione della risoluzione 1973 da parte del Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite.

«Con questa decisione la Nato e i suoi partner inviano un chiaro messaggio al colonnello Muammar Gheddafi», ha dichiarato il segretario generale della Nato Anders Fogh Rasmussen. «Siamo determinati a continuare le nostre operazioni per proteggere il popolo della Libia. Sosterremo i nostri sforzi per soddisfare il mandato ricevuto dalle Nazioni unite». Rasmussen ha sottolineato anche che la proroga fino a fine settembre della missione, che scadeva inizialmente il 27 giugno ed inizialmente era stata stabilita a 90 giorni come da procedura standard, invia un chiaro messaggio al popolo libico, «al fianco del quale l'Alleanza e la Comunità internazionale continueranno a stare solidali».

La commissione d'inchiesta dell'Onu creata dal Consiglio dei diritti umani ha dichiarato che sia il regime libico sia le forze dell'opposizione hanno commesso crimini di guerra. «Sulla base delle informazioni raccolte in occasione delle sue visite sul campo, in particolare a Tripoli e a Bengasi, e di informazioni più ampie emerse nelle sue inchieste, la Commissione ha riscontrato in un rapporto una serie di violazioni gravi del diritto internazionale, dei diritti dell'Uomo e del diritto umanitario internazionale», fa sapere la commissione Onu. «La Commissione ha inoltre concluso che crimini contro l'umanità e crimini di guerra sono stati commessi dalle forze governative della Libia». Ma anche riguardo all'opposizione di Bengasi, la commissione Onu ha riscontrato «alcune azioni che costituiscono crimini di guerra».

Intanto, l'ormai ex ministro del petrolio libico Shukri Ghanem che si trova dall'altro ieri a Roma, ha dichiarato di essersi unito alla rivolta, sciogliendo una volta per tutte i dubbi che si rincorrevano da giorni sul suo destino e sulla sua vera o presunta defezione dal regime di Gheddafi. «In questa situazione non si può più lavorare: quindi ho lasciato il mio paese e il mio lavoro per unirmi alla scelta dei giovani libici di combattere per un paese democratico». Ghanem, che in passato è stato anche primo ministro, ha comunque precisato di non lavorare ancora per il Cnt degli insorti. «Ho lavorato in Libia per molti anni, pensando di poter fare delle riforme dall'interno. Questo non è possibile, soprattutto ora che vediamo spargimenti di sangue», ha aggiunto. A chi poi gli ha chiesto il perché si trovi a Roma, l'ex ministro ha risposto: «Roma è vicina alla Libia e da qualche parte ci si deve fermare».

### **Usa: l'occupazione cresce pochissimo Giappone: crollo dell'auto**

I dati del Pil Usa nel primo trimestre, diffusi alcuni giorni fa, hanno confermato il forte rallentamento della crescita che sembra continuare anche nel secondo trimestre. Un dato molto deludente è arrivato anche da Adp - società specializzata nella gestione in outsourcing delle risorse umane - che ha stimato una creazione di 38 mila posti di lavoro nel settore privato nel mese di maggio. L'Adp generalmente si approssima molto bene ai dati ufficiali e questo ha creato grande delusione tra gli analisti che prevedevano la creazione di 190 mila posti. Obiettivo che non sarà assolutamente raggiunto perché da parecchi mesi il settore pubblico non fornisce input positivi. Anche dal Giappone non arrivano buone notizie: le vendite di veicoli nuovi nel mese di maggio - secondo i dati resi noti dalla Japan dealers association - sono crollate del 37,8% rispetto a quelle dello stesso mese di un anno prima, a 142.154 unità.

### **Sperimentazione farmaci in paesi poveri**

La sperimentazione farmacologica nei paesi in via di sviluppo non deve rappresentare una forma di 'colonialismo' bioetico e di "indebito sfruttamento a causa delle disuguaglianze economico-sociali oltre che culturali". Lo afferma il Comitato nazionale di bioetica (Cnb), che il 27 maggio ha approvato all'unanimità il parere 'La sperimentazione farmacologica nei Paesi in via di sviluppo'. Nell'ambito del crescente processo di globalizzazione, spiega il Cnb, sono frequenti gli studi clinici multicentrici che coinvolgono il rapporto tra Paesi sviluppati e Paesi in via di sviluppo. Purtroppo, sottolinea il Comitato, "è emersa, con sempre maggiore frequenza, la preoccupazione che la 'delocalizzazione' della sperimentazione sia attivata per ridurre i costi e semplificare le formalità burocratiche, per reperire con maggior facilità e rapidità 'corpi' da utilizzare, o per penetrare in nuovi mercati". Si parla così di 'body hunters' o 'cacciatori di corpi'. Da tutto, afferma il Cnb, "nasce il timore che gli interessi commerciali possano nascondersi dietro gli interessi scientifici e possano prevalere sul rispetto dei diritti umani fondamentali, traducendosi in forme di 'colonialismo' bioetico e di indebito sfruttamento a causa delle disuguaglianze economico-sociali". Il Cnb sottolinea dunque, in particolare, la necessità che la ricerca "abbia sempre una giustificazione clinica per il Paese ove si effettua la sperimentazione; che si attivi una consultazione con i rappresentanti locale; che il consenso informato sia espresso in modo libero e informato, evitando che chi ha difficoltà ad avere cibo e cure di base, possa arruolarsi come 'volontario' senza comprendere a fondo i rischi di tale partecipazione; che sia garantita la protezione della sicurezza e salute dei partecipanti".

## **Una «globalizzazione intelligente» per superare il crack dei poteri dello Stato**

La grande paura di un'implosione della democrazia liberale non è certo passata. Anzi, se si leggono le analisi più avvertite dei «think tank» conservatori statunitensi e inglesi, lo stato di salute delle democrazie occidentali è pessimo.

Quello che emerge con forza è il venire meno dell'equilibrio dei poteri che ha caratterizzato la democrazia liberale. Prendiamo il caso italiano del conflitto tra potere esecutivo e potere giudiziario. La spiegazione che ne viene data è che la sua origine sta nel conflitto di interessi che vede protagonista Silvio Berlusconi. Ma se prendiamo paesi come la Francia, la Germania e gli Stati Uniti ci imbattiamo però non solo nella rivendicazione da parte del potere giudiziario nel voler esercitare la funzione di controllo che gli è propria, ma anche alla richiesta del potere esecutivo di avere le mani libere rispetto al potere legislativo. Una delle grandi interpreti di questo smottamento nel rapporto tra poteri dello Stato è sicuramente Saskia Sassen. Secondo la Sassen, all'origine di ciò vi è una perdita di peso della sovranità nazionale visto che alcune sue prerogative sono state cedute a organismi internazionali (il Fmi e il Wto) e a «istituzioni» politiche come l'Unione Europea. Sono infatti questi organismi e istituzioni sovranazionali che dettano il quadro di compatibilità economiche e politiche a cui i paesi devono sottostare in base al potere di condizionamento che hanno in queste sedi. Tanto maggiore esso è, tanto maggiore è la possibilità di plasmare a propria immagine e somiglianza le decisioni da prendere. Rispetto a questo scenario, c'è chi invita, come lo studioso Dani Rodrik, a una «Globalizzazione intelligente» (Laterza) che registri il fallimento di quella riorganizzazione della sovranità nazionale e proponga un quadro più realistico in cui collocare le iniziative tese a riformare i sistemi democratici. Ma di fronte allo tsunami della crisi economica appaiono quasi inviti a un buon senso che non ha la forza di rimettere le cose sul binario giusto.

### **Gesuiti, mandati d'arresto spagnoli**

Dopo due anni di indagini, la magistratura spagnola ha riaperto una delle pagine più nere della storia recente del Salvador ordinando l'arresto e l'incarcerazione di 20 militari ed ex militari per la loro presunta partecipazione nell'assassinio di sei religiosi gesuiti, di una loro collaboratrice e della figlia adolescente nel 1989, durante la guerra civile (1980-1992). Il giudice della 'Audiencia Nacional' di Madrid, l'alto tribunale penale spagnolo, Eloy Velasco, ha disposto che le persone interessate dal provvedimento si presentino di fronte alla corte entro 10 giorni. Tra gli accusati figurano gli ex ministri della difesa salvadoregni Humberto Larios e René Emilio Ponce, quest'ultimo deceduto il 2 maggio, e l'ex colonnello dell'esercito Guillermo Alfredo Benavides. Il sacerdote spagnolo Ignacio Ellacuría, rettore della 'Universidad Centroamericana José Simeón Cañas' (Uca), fu ucciso il 15 novembre 1989 in un'incursione dei soldati del battaglione anti-guerriglia Atlacatl, addestrato negli Stati Uniti, nell'ateneo, insieme ai confratelli spagnoli Ignacio Martín Baró, Segundo Montes, Amando López, Juan Ramon Moreno, e al salvadoregno Joaquín López, oltre alla cuoca Elba Julia Ramos e a sua figlia quindicenne Celina Mariceth Ramos.



### **Mubarak, ammenda di 90 milioni per censura comunicazione**

L'ex presidente egiziano Hosni Mubarak è stato condannato da un tribunale del Cairo, assieme a due dei suoi ex ministri, a un'ammenda di 90 milioni di dollari per avere "recato danno all'economia" nazionale tagliando internet e la rete di telecomunicazione la sommossa popolare che lo ha costretto ad abbandonare il potere.

### **Fukushima: ultima perdita in mare 100 volte superiore allarme**

Una crepa dalla centrale nucleare giapponese di Fukushima scoperta l'11 maggio ha disperso in mare un quantitativo di materiale radioattivo 100 volte superiore al livello di guardia. Lo ha reso noto la Tepco, la società che gestisce la centrale, secondo la quale la perdita scoperta l'11 maggio nei pressi del reattore 3 ha provocato una fuoriuscita di 250 metri cubi di acqua contaminata in mare.

### **Migliaia in piazza sfidano divieti**

Nonostante il divieto il 21 maggio migliaia di giovani indignados hanno occupato la Puerta del Sol di Madrid e le piazze di altre città della Spagna alla vigilia delle elezioni amministrative e regionali, che dovrebbero fare registrare una netta sconfitta del premier socialista José Luis Zapatero e del Psoe. La Commissione elettorale centrale ha proibito le concentrazioni del movimento 'Democracia real Ya!' (Vera democrazia subito) prima del voto e dello scrutinio. Gli 'indignados' sgomberati il 27 maggio dalla Plaça Catalunya di Barcellona dalla polizia col pretesto di ragioni di "igiene" e ordine pubblico in vista della finale di Coppa dei Campioni Barcellona-Manchester United, hanno pulito la piazza per dimostrare il loro senso civico. Le operazioni di pulizia dei manifestanti, che dopo lo sgombero sono tornati nella piazza ancora più numerosi, l'hanno lasciata "pulita come uno specchio", nelle parole di uno di loro.

### **Gemelle siamesi unite da cranio hanno coscienza condivisa**

Due gemelle siamesi, nate in Canada quattro anni fa, potrebbero essere il primo esempio di 'coscienza condivisa', in cui tutte le sensazioni e le emozioni provate da una sono trasferite all'altra. Il caso, l'unico al mondo finora, è riportato dal New York Times. Krista e Tatiana Hogan sono nate con il cranio fuso, e un 'ponte' unisce i loro talami, i 'centralini' che smistano le sensazioni. La connessione è stata confermata da un esperimento del British Columbia Children's Hospital.

### **Nuovi distributori per auto 'verdi'**

Londra fa un passo avanti per aggiudicarsi il titolo di capitale europea dell'auto elettrica: installati 150 nuovi punti di ricarica 'verde'. Con le nuove postazioni, i distributori londinesi passano a 400. Il progetto complessivo prevede la creazione di 1300 distributori elettrici entro il 2013, con l'obiettivo di "creare la prima rete di eco-ricarica a livello europeo affinché ogni londinese non si trovi a più di un miglio da un distributore", ha detto il sindaco di Londra, Boris Johnson.

### **40 miliardi per la primavera araba**

La formula astratta di un 'piano Marshall' per il Medio Oriente e il Nord Africa prende consistenza: il G8 di Deauville, presieduto da Nicolas Sarkozy, è riuscito a mettere insieme 40 miliardi di dollari - fra prestiti delle banche internazionali di sviluppo e aiuti diretti - per sostenere i protagonisti della primavera araba.

### **Sette reattori non saranno riavviati**

I sette reattori nucleari più vecchi esistenti in Germania non saranno più ricollegati alla rete elettrica tedesca. Lo ha stabilito la Conferenza dei ministri dell'Ambiente dei Länder tedeschi che si è riunita a Wernigerode im Harz. I ministri non hanno stabilito una data precisa per l'uscita definitiva dal nucleare, ma hanno affermato che "la legislazione in materia verrà varata il prima possibile", come ha riferito il

portavoce del ministero dell'Ambiente della Sassonia-Anhalt. Nel frattempo almeno 160 mila persone hanno manifestato il 28 maggio in diverse città della Germania per protestare contro il nucleare e chiedere al governo di accelerare l'abbandono dell'energia atomica.

### **Malta dice sì al divorzio**

(Malta dice "sì" al divorzio. Il referendum per la sua legalizzazione è passato con una netta maggioranza del 54% dei voti. Lo ha detto un parlamentare maltese promotore del "sì". Il capo del movimento favorevole al divorzio, Jeffrey Pullicino Orlando, ha detto che questo risultato è significativo perché porta Malta verso una nuova era dove Stato e Chiesa verranno finalmente separati.

### **Lega Araba appoggia Anp per ricorso a Onu su Stato**

Doha, 28 mag. (TMNews) - La Lega araba appoggia il ricorso all'Onu per ottenere il riconoscimento di uno Stato palestinese. Lo ha annunciato stasera a Doha il comitato sull'iniziativa di pace istituito dalla Lega araba. Poco prima il presidente palestinese Abu Mazen aveva ribadito di essere determinato a chiedere all'Onu, il prossimo settembre, il riconoscimento dello Stato palestinese.

### **I sauditi preoccupano gli Stati Uniti**

Le mosse dell'Arabia Saudita contro l'Iran e gli sciiti preoccupano gli Usa. Scriveva il 27 maggio il Wall Street Journal, che Riyadh sta stringendo i rapporti politici con i paesi sunniti per contrastare la influenza di Tehran. Specie con Pakistan, Malaysia, Indonesia e Asia centrale per avere appoggio diplomatico (e forse militare) per arginare la rivolta sciita in Bahrein. Dal canto suo, il New York Times scriveva che Riyadh sta moltiplicando gli aiuti finanziari ai regimi al potere per tentare di bloccare la primavera araba

### **Mubarak fined \$90 million for communications censorship**

Former Egyptian president Hosni Mubarak has been sentenced by a Cairo court, along with two of his former ministers, to a fine of \$90 million for having "harmed the national economy" by cutting the country's internet and telecommunications network during the popular uprising that forced him to relinquish power.

### **Fukushima: Latest leak into ocean 100 times over safety limit**

A leakage from the Japanese nuclear power plant of Fukushima, discovered on May 11, has released into the sea a quantity of radioactive material 100 times higher than the alert level. This was revealed by TEPCO, the company operating the centre, according to which the seepage discovered on May 11, in vicinity of Reactor 3, has caused an escape of 250 cubic metres of contaminated water into the sea.

### **Thousands in plazas defy bans**

Despite a ban on May 21 thousands of protesting young "indignados" occupied Madrid's main square, the Puerta del Sol and the squares of other Spanish cities on the eve of local and regional elections that should see a clear defeat of Socialist Prime Minister José Luis Zapatero and the PSOE. The Central Electoral Commission prohibited the amalgamation of smaller protest organisations into the grassroots political movement 'Democracia real Ya!' (True Democracy Now) before the upcoming ballot and vote-counting. The "indignados," evicted on May 27 from their camping occupation of Plaça Catalunya in Barcelona by police using the pretext "hygiene reasons" and public order for the screening of the Champions Cup Final between Barcelona and Manchester United, cleaned the square to demonstrate their civic sense. The clean-up operation by the demonstrators, who after the eviction returned to the square in even larger numbers, left the public place "as clean as a mirror" in the words of one.

### **Siamese twins joined at skull have shared consciousness**

Two conjoined twins, born in Canada four years ago, could be the first example of a "shared consciousness," in which all feelings and emotions are transferred from one twin to the other. The case, unique in the world so far, was reported in the New York Times. Krista and Tatiana Hogan were born with fused craniums, and a 'bridge' joining their thalami, the 'exchanges' that handle their sensations. The connection was confirmed in an experiment by the British Columbia Children's Hospital.

### **New service stations for "green" cars**

London has taken a step forward in claiming the title of electric car capital of Europe, with the installation of 150 new points of recharge for "green" vehicles. With these new stations, the number of re-charge locations in London has risen to 400. The overall plan includes the creation of 1300 electrical distributors by 2013, with the aim of "creating the first eco-recharge network at a European scale, whereby every Londoner is no further than a mile from a service point," said London's mayor, Boris Johnson.

### **40 billion dollars for 'Arab Spring'**

The abstract formula for a kind of "Marshall Plan" for the Middle East and North Africa is taking shape. The G8 in Deauville, presided over by Nicolas Sarkozy, has managed to put together \$40 billion - including loans from international development banks and direct aid - to support the protagonist countries involved in the so-called Arab Spring.

### **Seven reactors will not be recommissioned**

Germany's seven oldest existing nuclear reactors will not be reconnected to the electricity grid. This was decided by the Conference of Environmental Ministers of the German Laender (states of the federation) that met in Wernigerode im Harz. The ministers

did not set a precise date for a final exit from nuclear power, but affirmed that "legislation on this matter will be enacted as soon as possible," as reported by spokesman of the Ministry of Environment of Saxony-Anhalt. Meanwhile, at least 160,000 people demonstrated on May 28 in various German cities protesting against nuclear power and demanding that the government accelerate the abandonment of atomic energy.

### **Malta says "Yes" to divorce**

Malta has voted "yes" in favour of divorce. The referendum for its legalisation was passed by a clear majority vote of 54%. The news was announced by a Maltese parliamentarian supporter of the "Yes" campaign. Head of the movement in favour of divorce, Jeffrey Pullicino Orlando, said that this result is significant because it brings Malta forward into a new era in which State and Church are finally separated.

### **Arab League supports NPC's bid to UN for statehood**

The Committee on the Peace Initiative announced in Doha that the Arab League was backing an appeal to the UN to get recognition for a Palestinian State. Palestinian president Abu Mazen had reiterated his determination to ask the UN, in September, for a resolution to recognise the state of Palestine.

### **Saudis cause concern for US**

Moves by Saudi Arabia against Iran and the Shiites are causing concern in the USA. The Wall Street Journal of May 27 wrote that Riyadh is strengthening political ties with Sunni countries to counter the influence of Tehran. This is especially with Pakistan, Malaysia, Indonesia and Central Asia to garner diplomatic (and possibly military) support to stem the Shiite uprising in Bahrain. For its part, the New York Times wrote that Riyadh is increasing financial aid to the regimes currently in power, in order to suppress the so-called Arab Spring.

# L'onda della disobbedienza

Padre Alex Zanotelli:  
«L'acqua? È come se volessero privatizzare tua madre. Serve una ribellione capillare»

Lo potremmo chiamare Referendum 2.0. Ovvero distribuito, senza un centro che domina sul tutto, costruito dal basso e capillare. Una vera e propria onda in grado di capovolgere l'asfissia politica che domina l'Italia da diversi anni, che parte dai beni più essenziali per la vita - l'acqua e l'energia - per ricostruire la partecipazione dal basso. Alla vigilia dall'appuntamento del 12 e 13 giugno occorre probabilmente ristabilire l'ordine delle cose, partendo dalla vera novità del voto referendario, contenuta nei due quesiti sulla gestione delle risorse idriche. Toccare gli interessi milionari che si nascondono dietro i nostri acquedotti

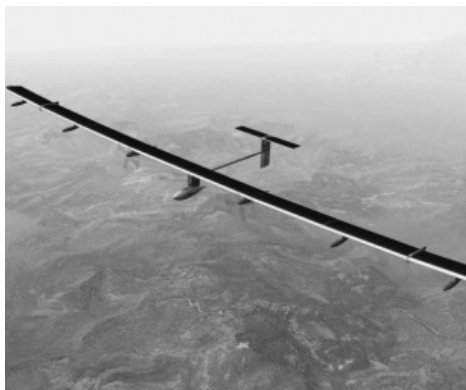
era impensabile fino al 19 luglio dello scorso anno, quando davanti alla corte di Cassazione si presentarono centinaia di rappresentanti dei comitati locali per l'acqua pubblica, portando a mano un milione e quattrocentomila firme, moltiplicate per i tre quesiti proposti. Un record assoluto, com'è noto. I due quesiti sul nucleare e sul legittimo impedimento ottennero un numero notevolmente più basso di firme, nonostante fossero stati supportati dalla macchina organizzativa dell'Idv. Fukushima era ancora semplicemente un nome di una città giapponese. Lo spirito di questo referendum lo raccontava bene padre Alex Zanotelli in un incontro che si è tenuto ad Aprilia - città simbolo della lotta per l'acqua pubblica - nei giorni scorsi: «E' come

se volessero privatizzare tua madre, e in questi casi serve una ribellione, una disobbedienza civile capillare, che coinvolga tutti. Come puoi tacere se qualcuno prova a privatizzare qualcosa che è parte di te?».

Ecco la parola chiave da tenere a mente: disobbedienza. Disobbediscono da cinque anni le settemila famiglie di Aprilia che ostinatamente continuano a pagare l'acqua al comune, nonostante la provincia, guidata dal Pdl, abbia imposto anni fa il passaggio della gestione alla spa Acqualatina. Disobbediscono i cittadini di Arezzo, che non hanno mai accettato gli aumenti a tre cifre imposti dieci anni fa con la cessione degli acquedotti ai privati. Disobbediscono le famiglie di Frosinone, che hanno inviato più di diecimila reclami con Acea, facendo sì che la Procura aprisse un fascicolo con l'ipotesi di truffa. E disobbediscono oggi i comitati referendari che si sono creati in quasi tutti i comuni italiani, mettendo insieme un fronte talmente vasto da essere indefinibile. Ora che il referendum è diventato un boccone ghiotto, pronto per essere usato sui tavoli più o meno scoperti della politica mainstream, un milione e quattrocentomila persone stanno girando casa per casa, piazza dopo piazza spiegando un solo concetto: l'acqua, come la democrazia, è un bene prezioso e inviolabile: è ora che torni nelle nostre mani.

Quella primavera del mediterraneo che ha già raggiunto la Spagna qui da noi è arrivata da mesi e si prepara a esplodere. Superando tutto, in quelle accelerazioni del tempo che caratterizzano ogni piccola o grande rivoluzione. Un segnale che anche il Pd sembra alla fine aver colto, venendo letteralmente travolto dall'opposizione alle privatizzazioni che sta nascendo anche nella sua base. Le quattro urne che saranno aperte il 12 giugno potrebbero essere la vera fine della cupa epoca della seconda repubblica.

L'aereo sperimentale «Solar Impulse», è atterrato all'aeroporto di Bruxelles il 13 maggio al termine del suo primo volo internazionale di 13 ore con l'ausilio della sola energia solare. Il velivolo progettato dallo svizzero Bertrand Piccard e pilotato da Andre Borshberg, ingegnere di formazione, era decollato dall'aeroporto militare elvetico di Payerne alle 7.40 del mattino ed ha toccato terra senza incidenti verso la 20, 40. «È magnifico», ha esclamato, entusiasta, Piccard. L'apparecchio è già entrato nella storia dell'aviazione nel luglio del 2010, volando senza scalo per 24 ore con l'ausilio dei soli pannelli



solari e delle batterie. «Solar Impulse» sarà presentato all'aeroporto parigino di Le Bourget, queste mese dove sarà l'«invitato speciale» del 49esimo Salone Internazionale dell'Aeronautica.



## Aviazione: biocarburanti ridurranno CO2 e costi

Un'industria dell'aviazione più pulita e più verde è possibile, e anche economicamente conveniente, con la conversione ai biocarburanti, secondo un rapporto presentato dall'Ente nazionale di ricerca Csiro. Secondo il documento, compilato con la collaborazione del settore aereo, i carburanti jet correnti potranno essere sostituiti dai cosiddetti bioderivati, estratti da biomasse come stoppie dei raccolti, residui delle foreste, alghe e anche rifiuti urbani. Oltre a ridurre le emissioni di CO2, i biocarburanti saranno più economici, considerando la programmata carbon tax e i prezzi crescenti del petrolio, sostiene il rapporto, il quale prevede che i biocarburanti potranno rappresentare il 40% del fabbisogno di carburante di un'aerolinea entro il 2050. Su scala globale, l'industria dell'aviazione produce annualmente il 2% delle emissioni di CO2, ha detto di direttore per i 'carbon futures' del Csiro, Paul Graham. "Anche se può non sembrare molto, l'industria dell'aviazione riconosce che deve cercare di ridurre le emissioni, anche perché continuerà ad aumentare il numero dei passeggeri". L'uso dei biocarburanti potrà tagliare le emissioni del 17% nei prossimi 20 anni, creando decine di migliaia di posti di lavoro, ha aggiunto. Le conclusioni del rapporto hanno il sostegno dei giganti dell'aviazione, fra cui Qantas, Boeing e Virgin.

## Cambiamento clima legato a estremi eventi

Continuano a moltiplicarsi le prove scientifiche che collegano il cambiamento climatico all'intensità e frequenza di disastri naturali, come incendi, inondazioni e siccità. Lo ha detto il presidente del Comitato intergovernativo per i cambiamenti climatici (Ipcc), Rajendra Pachauri, in Australia per un simposio di climatologi di oltre 50 Paesi, convenuto per le discussioni finali su un nuovo documento, dedicato alla gestione dei rischi di estremi eventi, con il fine di promuovere l'adattamento ai cambiamenti stessi.

Il nuovo rapporto, che sarà pubblicato entro quest'anno, ha detto Pachauri, confermerà le conclusioni di studi precedenti, secondo cui i disastri naturali stanno aumentando in frequenza e intensità in tutto il mondo. Il rapporto, commissionato dai paesi membri dell'Ipcc, esaminerà anche i potenziali impatti regionali dell'aumento di disastri naturali. "Vi sono comunità molto più vulnerabili di altre e speriamo di poter identificare le località a rischio in maniera più specifica", ha aggiunto. L'Australia è uno dei paesi più vulnerabili a un aumento dei disastri naturali, ma la sua ricchezza e le sue conoscenze la mettono in grado di adattarsi meglio di altri paesi dove l'impatto sarà più significativo, come Bangladesh e Birmania. Si apprende intanto che il costo dei danni delle devastanti inondazioni e dei cicloni tropicali che hanno colpito il nordest dell'Australia all'inizio di quest'anno, distruggendo migliaia di abitazioni e paralizzando per molti giorni Brisbane, capitale dello Stato del Queensland, arriverà all'equivalente di 4,5 miliardi di euro. Lo ha rivelato il ministro delle Finanze dello Stato, che ha definito i disastri "un pugno allo stomaco" dell'economia, in particolare all'industria mineraria e al settore agricolo.

### Perdita biodiversità, nel 2050 sarà pari a 7% pil

'Se non si porrà un freno ai cambiamenti climatici, entro il 2050 la perdita di biodiversità sarebbe pari al 7% del Pil globale'. E' quanto emerge dai dati diffusi da Legambiente al convegno Terra futura. La tendenza della perdita di questo patrimonio viene diffusa anche dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura, secondo la quale il ritmo con cui la Terra sta perdendo il suo patrimonio di diversità di specie animali e vegetali è da 100 a 1000 volte più veloce del normale.

## Branco di delfini avvistato al largo di Capri

Alcuni dei delfini del branco avvistato nelle acque del golfo di Napoli, sul versante sud dell'isola di Capri, al largo dei Faraglioni, tra lo scoglio del Monacone e Villa Malaparte, Napoli, il 17 maggio. Sono esemplari appartenenti alla specie 'grampus griseus', conosciuti come 'grampi': si tratta di cetacei dalla corporatura tozza e dal capo tondeggiante, con il 'melone' che scende direttamente sull'apice del muso. La lunghezza dell'adulto si aggira intorno ai tre metri e mezzo con un massimo di 4,3 m. Il peso medio è di 300-400 chili".



## **Brad Pitt, finalmente mi sono venute le rughe**

“Mi piace invecchiare, amo le rughe e baratterei saggezza per giovinezza in qualsiasi momento. Però, siccome un po' di vanità mi resta, cerco di travestire gli occhiali da vista da occhiali da sole. E' autoironico Brad Pitt. Intervistato da Gente, al festival del cinema di Cannes, dove ha presentato il suo nuovo film 'The tree of life' in cui interpreta un padre durissimo e autoritario: "nella realtà mi pongo sempre tante domande, soprattutto da quando sono padre". Per i figli suoi e di Angelina Jolie, tre naturali e tre adottivi, che cosa si augura? "Che possano scegliere quello che vogliono davvero, come ho fatto io. In fondo sono un papà come tutti: mi preoccupa che stiano bene, che abbiano quello che serve loro. Cerco di non portare le mie frustrazioni a casa e di esserci quando hanno bisogno. So che pagano anche loro il prezzo della popolarità, però la celebrità comporta anche vantaggi, come viaggiare, e noi non ce li facciamo mancare. Ma io e Angelina abbiamo stipulato un 'patto d'amore': sappiamo cosa significa essere figli di genitori celebri, cerchiamo di proteggere i nostri figli il più possibile dalla popolarità".

## **Alzheimer:positivi primi test con testosterone**

Scienziati australiani sostengono di aver formulato un trattamento in grado di migliorare la qualità della vita nei pazienti di Alzheimer, la più comune forma di demenza, una malattia degenerativa finora incurabile generalmente diagnosticata a persone sopra i 65 anni. In una sperimentazione guidata dal ricercatore Ralph Martins dell'Università Edith Cowan di Perth, in una paziente di 33 anni è stata rilevata una riduzione dei sintomi dopo l'impianto con l'ormone: il suo livello di memoria si è stabilizzato e in alcuni casi è migliorato, da quando la sperimentazione è iniziata 12 mesi fa. Secondo Martins, il testosterone promette di essere un trattamento più rapido e più efficace di altri interventi allo studio contro la malattia. Il testosterone riduce infatti la produzione di amiloidi, piccole proteine tossiche che costituiscono una caratteristica chiave dell'Alzheimer. "Il risultato è eccezionale in termini di risposta al trattamento, non eravamo mai riusciti prima a fermare il progredire della malattia", ha detto lo studioso alla radio nazionale Abc. "Ogni altra indicazione conferma la nozione che la malattia fondamentalmente abbia rallentato". Il prossimo passo sarà di testare il trattamento in un numero maggiore di pazienti per confermarne l'efficacia, ha

# Patronato INCA-CGIL

**Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.**

## **VICTORIA**

Coburg Tel. 9383 2255  
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058  
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

## **NEW SOUTH WALES**

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646  
44 Edith St Leichhardt NSW 2040  
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)  
Canterbury Tel. 9789 3744  
Bankstown Migrant Centre  
22 Anglo Rd Campsie 2194;  
(lunedì 9am - 1pm)

## **WESTERN AUSTRALIA**

Fremantle Tel. 08/9335 2897  
155 South Terrace Fremantle 6160  
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm,  
1.30pm-3.30pm)  
North Perth Tel. 08/9443 5985  
43 Scarborough Beach Rd, North Perth  
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

## **COORDINAMENTO FEDERALE**

Coordinatore INCA Australia  
**Ben Boccabella**  
Tel. (03) 9383 2255/9383 2356  
FAX. (03)9386 0706  
PO Box 80 Coburg VIC 3058  
melbourne.australia@inca.it  
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

## **SOUTH AUSTRALIA**

Adelaide Tel. 8231 0908  
15 Lowe St, Adelaide 5000  
(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)  
Campbelltown Tel. 8336 9511  
C/-APAIA 2 Newton Rd  
Campbelltown 5074  
(lunedì e martedì 9am-12pm)  
Findon Tel. 8243 2312  
C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon  
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

# La Cgil: «Pensione di garanzia contro il rischio della povertà»

«Per la Cgil è arrivato il momento di intervenire sul sistema previdenziale pubblico per evitare appunto il dramma di schiere di pensionati poveri nei prossimi anni e uno squilibrio generale che avrebbe effetti a catena». E con questi presupposti che la Cgil ha presentato il 3 giugno la sua proposta relativa all'introduzione di una pensione contributiva di garanzia pari al 60% del salario medio nazionale. «Troppi lavoratori (soprattutto giovani) sono oggi a rischio pensione. Si tratta dei precari - spiega il sindacato -, ma anche di tanti altri lavoratori con carriere intermittenenti o deboli che non riescono a costruirsi una pensione pubblica adeguata a causa delle frequenti interruzioni della loro attività e in mancanza di un sistema efficiente e universale di ammortizzatori sociali e di contribuzione figurativa, o in presenza di una situazione di basse retribuzioni».

**UN SOSTEGNO PER TUTTI:** Da qui l'idea di una Pensione contributiva di garanzia (Pcg) che avrebbe un importo proporzionale agli anni di contributi versati (effettivi e figurativi) e sarebbe comunque funzione dell'età del ritiro (tramite l'applicazione di un fattore di correzione legato ai coefficienti di trasformazione). In pratica, al momento del ritiro, qualora la pensione fosse inferiore, si avrebbe diritto ad un'integrazione fino al livello della Pensione contributiva di garanzia. Questo significa che raggiunti i 65 anni di età (anagrafica) e i 40 di contribuzione, l'importo della Pcg sarebbe pari al 60% del salario medio nazionale (circa 900 euro netti al mese). Per età o anzianità minori (o maggiori) la pensione di garanzia verrebbe ridotta (incrementata) proporzionalmente. Il sindacato di Corso Italia sottolinea poi che la proposta di una pensione di garanzia non c'entra nulla con gli interventi (anch'essi necessari) contro la povertà.

**NELLA LOGICA CONTRIBUTIVA:** Con la proposta della pensione contributiva di garanzia «la Cgil conferma la scelta del sistema contributivo (che come è noto ha sostituito il retributivo), ma al tempo stesso propone un correttivo». Per quanto riguarda la fonte del finanziamento, «la pensione contributiva di garanzia rimane saldamente ancorata nella sua logica al sistema contributivo. La garanzia scatta però, integrandone l'importo nel momento in cui la pensione risulti insufficiente». La proposta della Cgil si conclude evidenziando lo spirito dell'iniziativa: «Si propone un nuovo patto sociale per garantire pensioni adeguate a tutti, soprattutto ai giovani di oggi che con questi livelli di retribuzione rischiano di avere pensioni intorno al 30%-40% dell'ultimo stipendio».

## Pensioni: Squilibrio fra uomini e donne

Con oltre la metà delle pensioni erogate dall'Istituto di previdenza, il 50,8%, non arriva a 500 euro al mese. Se poi si ragiona considerando il limite, mille euro, al di sopra si dovrebbe riuscire a condurre un'esistenza dignitosa, ben il 79% dei trattamenti erogati dall'Inps si trova al di sotto. Il Rapporto annuale dell'istituto parla poi di un 11,1% di pensioni con importi compresi tra i 1.000 e i 1.500 euro mensili, mentre il residuo 9,9% è relativo a trattamenti previdenziali superiori ai 1.500 euro. **SEMPRE MENO ACQUISTI** Un altro dato forte che emerge dalle cifre fornite dall'Inps è l'inaccettabile squilibrio fra uomini e donne. In generale, pur essendo il 54% del totale (7,5 milioni a fronte dei 6,3 milioni di pensionati uomini), le donne possono contare solo sul 45% della spesa complessiva. ma colpisce ancor più constatare come addirittura il 91% delle pensioni Inps erogate alle donne risulta al di sotto della soglia dei 1.000 euro. Ed ancora, se per gli uomini la pensione media è di 1.311 euro al mese, le donne hanno un reddito pensionistico medio di 893 euro. E mentre per il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua, importa che «l'equilibrio e la stabilità raggiunti dal sistema previdenziale non sono stati conseguiti a scapito delle nuove generazioni», per le associazioni dei consumatori quella delle pensioni è una situazione «vergognosa». Il Codacons ritiene che «è impossibile riuscire a campare con meno di 800 euro al mese».

## Fungo combatte cancro prostata

Un fungo commestibile usato da secoli in Cina e in altri paesi asiatici per le sue qualità medicinali, la 'coda di tacchino' o *Coriolus versicolor*, si è rivelato altamente efficace nel combattere il cancro alla prostata. Scienziati dell'Università di tecnologia del Queensland (Qut) hanno dimostrato che il composto detto polisaccaropeptide (Psp), estratto dal fungo, ha avuto un'efficacia del 100% nel sopprimere lo sviluppo del cancro alla prostata in topi di laboratorio, colpendo le cellule staminali del tumore stesso e sopprimendo la sua formazione. In una relazione sulla rivista della Public Library of Science, PLoS One, Patrick Ling dell'Istituto per la salute biomedica e l'innovazione della Qut, scrive che i risultati rappresentano un passo importante nel combattere una malattia tra le più diffuse e letali. Ling aggiunge che le terapie convenzionali sono efficaci solo contro certe cellule cancerose, ma non quelle staminali, che danno inizio al cancro e fanno progredire la malattia. Il composto inoltre potrà migliorare l'efficacia dei trattamenti correnti.

## Bere caffè potrebbe proteggere dal cancro alla prostata

Secondo uno studio dell'Università di Harvard durato 20 anni e che ha coinvolto quasi 50mila uomini, coloro che avevano bevuto almeno sei caffè al giorno avevano il 20% di probabilità in meno di ammalarsi di cancro alla prostata rispetto a chi non ne aveva bevuto neanche una tazzina. I bevitori di caffè, come ha riportato il Journal of the National Cancer Institute, sono risultati avere addirittura il 60% di probabilità in meno di morire per colpa di questo tumore. Lo studio ha inoltre scoperto che non c'è, in questo caso, alcuna differenza tra il caffè tradizionale e quello decaffeinato. Tuttavia, i ricercatori sostengono che servono altri studi prima di consigliare agli uomini di bere più caffè per proteggersi dal cancro alla prostata.



Da cultori del linguaggio a maestri di scurrilità, il lessico dei politici non solo non è corretto ma non è nemmeno decente: dall'italiano erudito post unità a quello decadente dell'ultimo ventennio.

In seguito alle recenti infuocate elezioni amministrative il rapporto tra linguaggio e politica è tornato ad essere un tema centrale e di grande interesse. Ma questa volta non per parlarne in termini positivi. Anzi! L'ultima tornata elettorale si è rilevata l'ennesimo palcoscenico mediatico in cui gli attori della politica si sono esibiti sfoggiando un lessico alquanto volgare, aggressivo e grossolano. Quasi da farci addirittura rimpiangere quell'incomprensibile politichese della Prima Repubblica.

Proprio nell'anno delle celebrazioni del 150esimo anniversario della nascita dello Stato Italiano, assistiamo con grande disgusto ai dibattiti pieni di insulti, parolacce e sconcezze dei nostri rappresentanti mentre possiamo solo ricordare con assoluta ammirazione i discorsi colti e raffinati pronunciati da De Gasperi, Togliatti, Nenni in un italiano chiaro, pulito e alto.

Tra i lasciati del berlusconismo, oltre ad un'estesa letteratura sul fenomeno nonché ad una reputazione piuttosto discutibile del nostro paese, vi è purtroppo il demerito di aver imposto un codice linguistico povero e grossolano, dai toni guerreschi e ossessivi, insomma un vero tributo al turpiloquio. Complice

## L'italiano della politica: lingua tutta da rifare!

di questo decadimento tutta la classe dirigente, inclusi i radical chic di sinistra e gli oppositori populistici come Di Pietro e Beppe Grillo. Tutti urlano a squarciagola, lanciano invettive e pensano più a distruggere le argomentazioni dell'avversario anziché ad affinare le proprie. Il linguaggio politico dovrebbe svolgere un compito preciso che non è certo quello di degradare il discorso pubblico bensì quello di offrire un orientamento conoscitivo e programmatico agli italiani. Le parole della politica dovrebbero basarsi su onesti ragionamenti costruttivi e non essere usate come pietre in un continuo scontro verbale.

Così finiamo spesso a concentrarci più sul modo di esprimerci dei politici che ai contenuti di tale lessico perdendo di vista il lavoro reale e concreto che è stato svolto o - molto più probabile - è ancora da svolgere. Crediamo più alle promesse, quasi mai mantenute, fatte in campagna elettorale che al significato strategico delle parole usate per la scalata al Potere, ben lontano dai problemi e dai bisogni veri dei cittadini.

Per molti questo male ha un'origine comune: la pervasività della televisione, ma questo è un altro discorso.

### **Nel titolo un omaggio a William Faulkner**

Accolto da moltissimi critici britannici e statunitensi come un romanzo di straordinaria qualità («un libro che non contiene neanche una parola fuori posto», ha scritto Jan Morris sul «Guardian»), «In una stanza sconosciuta» è stato tra i finalisti dell'ultima edizione del più noto fra i premi letterari di lingua inglese, il Booker Prize, vinto poi da Howard Jacobson con «The Finkler Question». Il romanzo di Galgut prende il suo titolo da una frase tratta dal romanzo «Mentre morivo» («As I Lay Dying») di William Faulkner: «In una stanza sconosciuta ti devi svuotare per il sonno. E prima che tu sia svuotato per il sonno, che cosa sei. E quando ti sei svuotato per il sonno, non sei. E quando ti sei riempito di sonno, non sei mai stato. Non so cosa sono. Non so se sono o no...».

### **Il dialetto diventa materia di studio**

L'Assemblea regionale siciliana ha approvato una legge che istituisce il dialetto come materia di studio. A presentare il testo è stato il deputato del Movimento per l'autonomia, Nicola D'Agostino, ma la decisione è stata accolta anche dall'opposizione. Presto gli studenti dell'Isola dovranno cimentarsi nella parafrasi del testo di «Vitti 'na crozza» o nella differenza fra il catanese e il palermitano. Soddisfatto il presidente dell'Ars Raffaele Lombardo: «Siamo fieri della nostra cultura e delle nostre tradizioni. Per questo sono orgoglioso di questa legge che preserva il nostro immenso patrimonio storico e letterario, ponendo le premesse per renderlo parte integrante dei processi formativi delle nuove generazioni», ha detto all'edizione locale di un quotidiano nazionale. L'insegnamento del siciliano diventerà una realtà dal prossimo anno scolastico e l'impatto sugli istituti dell'Isola sarà a costo zero, come ha sottolineato l'assessore alla Formazione, Mario Centorrino: «Si tratta di una norma a costo zero per la Regione siciliana perché le materie che saranno proposte rientreranno nelle quote degli attuali piani obbligatori di studio». Non è la prima volta che si parla di dialetto come materia di studio, la proposta era stata avanzata già due anni fa dal governatore del Veneto Luca Zaia.

# Il discorso politico - lezioni dagli Usa all'Italia

L'ultimo libro di Guido Moltedo e Marilisa Palumbo (il terzo, dopo quelli su John Kerry del 2004 e su un ancora emergente Barack Obama del 2007), *Politica è narrazione. Da Obama a Vendola* (manifestolibri, 160 pp., 18 Euro) da un messaggio preciso: la narrazione non è manipolazione, né ornamento del discorso politico; non è un trucco di Silvio Berlusconi, né un espediente di Nichi Vendola.

E' un ingrediente decisivo della politica, anzi di più: è la cornice - il frame - che dà senso al discorso politico, consentendogli di arrivare laddove una pura elencazione programmatica di contenuti non arriva, cioè al corpo sociale, che come il corpo umano non è fatto solo di testa e ragione calcolante ma anche di carne, percezioni, sensazioni, emozioni. Convocarle e convogliarle entrambe, la testa e la carne, la ragione e le pulsioni, in un progetto dotato di senso è per l'appunto il compito della narrazione. Che pertanto non è trucco, manipolazione e ornamento: è trama di significati, organizzazione di esperienze, ponte fra passato e futuro. Risposta alla domanda di senso costitutiva dell'esperienza politica come dell'esperienza umana. Non c'è, in questo, niente di nuovo rispetto alla tradizione politica da cui proveniamo. Sulle tracce del rapporto intimo che unisce politica e linguaggio si potrebbe andare molto indietro nel tempo, nell'agorà ateniese o nella Firenze di Machiavelli, ma basta tornare alla politica novecentesca per ricordare quanto essa fosse indebitata con le "grandi narrazioni" di cui era portatrice. L'equivoco sta esattamente qui: nel ritenere, come da troppe parti s'è fatto con un malinteso senso della laicizzazione post-ideologica, che la fine di quelle narrazioni rendesse superflua la narrazione tout court. Mentre d'altra parte a renderla sempre più necessaria contribuisce proprio un fattore cruciale della post-modernità, cioè la società dell'informazione e il ruolo esplosivo dei nuovi media: più l'informazione si moltiplica e si frantuma, più c'è bisogno di una cornice che ne organizzi l'elaborazione; e più i nuovi media si aggiungono alla televisione, destituendone il potere monarchico sul regime del vero e del falso, più la narrazione politica riprende quota, se con i nuovi media sa allearsi.

Assume valore paradigmatico, in questo scenario, la sfida fra Obama e McCain per le presidenziali americane del 2008, la prima dichiaratamente post-ideologica (Obama aveva già prevalso su Hillary Clinton, ultima esponente della generazione dei baby-boomers e delle sue divisioni), la prima dominata dalla convergenza di vecchi e nuovi media: «un caso da manuale della comunicazione politica». Forti di una conoscenza sperimentata della scena politica americana, Moltedo e Palumbo ripercorrono passaggio per passaggio l'irresistibile ascesa di Obama alla Casa Bianca, inserendola in una storia più lunga - Carter, Reagan, Bill Clinton, Bush padre e figlio - di costruzione più o meno felice e di uso più o meno riuscito della narrative. Ma soprattutto dimostrando che quest'ultima non è pura tecnica di marketing elettorale: per essere credibile e funzionare come cornice di senso, una narrazione deve in primo luogo corrispondere alla verità del candidato, in secondo luogo costruire una relazione fra lui e i suoi elettori, entrando in contatto con le loro aspettative e facendosene interprete. Se lo sconosciuto senatore nero dell'Illinois ha conquistato la Casa bianca, insomma, non è stato solo perché ha rilanciato l'antico sogno di emancipazione dei neri, o perché il suo yse we can era uno slogan azzeccato, o perché il suo team di esperti della comunicazione era formidabile: è stato perché Obama incarnava nella sua biografia il mutamento demografico, sociale e culturale che nella sua narrazione predicava, e perché nella sua

predicazione è riuscito a coinvolgere i suoi sostenitori, incentrandola effettivamente, e non strumentalmente, sul "noi" e non sull'io narcisista tipico della leadership personalizzata. La questione aperta, cui il libro dedica un capitolo acuto e molto più convincente dei giudizi abbreviati correnti sulle "promesse non mantenute" di Obama, è come mai da presidente non riesca a comporre una narrazione altrettanto convincente di quella che aveva da candidato.

Ma la favola americana parla anche di noi, e per noi. Della forza delle narrative di Berlusconi e Bossi, e della debolezza senza narrativa del centrosinistra da Occhetto in poi, incapace - con l'eccezione, a giudizio degli autori, di Romano Prodi, "grande comunicatore" proprio in forza della sua allergia al diktat della comunicazione televisiva - di raccontare alla società italiana una storia convincente e vincente. Qui il giudizio è duro e senza sconti per nessuno. All'origine c'è una crisi di identità politica che nessuna tecnica può colmare; una scissione, nei leader più esposti, fra stile di vita e programma politico, che li rende poco credibili; un presenzialismo televisivo che li brucia e li allontana dalle potenzialità dei nuovi media. E infine - la stoccata è per D'Alema - una pertinace ostinazione a ridurre a letteratura, poesia e suggestione quella narrazione che è invece una necessità. Se e quanto l'unico leader che l'abbia capito, Nichi Vendola, si rivelerà capace di costruirne una all'altezza del bisogno di cambiamento che nella società italiana si comincia a vedere, dipenderà da quanto la "sua" storia di outsider comunista, cattolico e gay, ottima premessa contro quella del tycoon che venne da Arcore, saprà combinarsi con la nostra.

(tratto da *Il Manifesto* 31/5/11)

### **Italiani scoprono molecole freno a morbo Huntington**

Scoperta una barriera molecolare per sbarrare la strada al morbo di Huntington e potenzialmente ad altre malattie neurodegenerative come l'Alzheimer e il Parkinson: un team internazionale di ricercatori composto da vari italiani ha visto che 'spegnendo' un enzima, KMO, si rallenta in modo notevole il processo neurodegenerativo tipico di queste malattie. E' quanto e' stato dimostrato in due ricerche su topi e moscerini pubblicate sulle riviste Current Biology e Cell rispettivamente da Flaviano Giorgini e dagli italiani Carlo Breda e Susanna Campesan che lavorano presso l'universita' di Leicester, e Paul Muchowski del Gladstone Institutes di San Francisco. "Abbiamo usato moscerini con la mutazione che causa il morbo di Huntington - spiega Giorgini all'ANSA, scienziato americano di genitori italiani. Questi moscerini hanno i sintomi della malattia e sono usati come modello di studio. Abbiamo spento l'enzima KMO con due metodi diversi, sia mettendo KO il gene, sia usando farmaci sperimentali che lo disattivano. Entrambi gli approcci hanno ridotto la neurodegenerazione e i sintomi della malattia". "Questo lavoro - dichiara Giorgini - mostra che gli inibitori di KMO riducono sia i sintomi sia la progressione della malattia. Se questi esperimenti funzioneranno anche sugli esseri umani, la terapia potrebbe ritardare il decorso della malattia". Lo studio del gruppo di Muchowski da' forza a questa prospettiva, il ricercatore ha testato infatti gli inibitori di KMO su topi malati di Huntington e Alzheimer ed e' riuscito a ridurre i sintomi di entrambe le malattie.

### **Farmaco anti-ormone stress cancella brutti ricordi**

Bloccando l'ormone dello stress con un farmaco già in uso è possibile fermare i ricordi negativi, cioè affievolire quel tipo di ricordo senza alterare, invece, quelli 'buoni'. La prospettiva è quindi usare questo farmaco come ausilio terapeutico in caso di traumi o disturbo da stress post-traumatico. E' il risultato di una sperimentazione condotta su 33 volontari da Marie-France Marin dell'Università di Montreal.

### **Scoperta proteina che resiste a chemioterapia**

La scoperta di una proteina che resiste alla chemioterapia, e che può adesso essere neutralizzata, promette di rendere più efficaci i farmaci contro il tumore del polmone. Il risultato è stato ottenuto dall'università del Nuovo Galles del Sud, ed è stato presentato nel convegno dell'Australasian Gene Therapy Society, che si è tenuto a Melbourne recentemente.

### **Sclerosi: vitamina d riduce frequenza attacchi**

Un trattamento a basso costo con supplementi di vitamina D promette di cambiare le terapie della sclerosi multipla (Sm), una malattia cronica del cervello e del midollo spinale che porta verso l'invalidità. E' stato già accertato che la vitamina D, che si produce attraverso la pelle con l'esposizione alla luce del sole, riduce il rischio di contrarre la sclerosi, ma un nuovo studio australiano indica che i suoi livelli sono associati non soltanto con l'insorgenza della malattia, ma anche con la frequenza degli attacchi. Nello studio pubblicato sulla rivista Annals of Neurology, gli scienziati dell'Istituto di ricerca Menzies in Tasmania, hanno esaminato i livelli di vitamina D in 200 pazienti di Sm, e hanno osservato che più alti erano i livelli, minore era il numero di attacchi, e quindi la probabilità di ricadute.

### **Regolatori del sonno sono potenziali antidepressivi**

L'ormone del sonno, la melatonina, e ancora di più una molecola 'sorella', l'agomelatina, sono un ottimo rimedio alla depressione, con un'efficacia nel ridurre i sintomi comparabile a quella di normali antidepressivi e con meno effetti collaterali. E' quanto spiega un articolo pubblicato sulla rivista Lancet dall'equipe di Ian Hickie del Brain & Mind Research Institute presso la University of Sydney. L'agomelatina è una sostanza già approvata dagli organi regolatori europeo (AIFA) e statunitense (FDA) e a giudicare dai dati presentati su Lancet, nello speciale 'New Drug Class' (nuova classe farmacologica), è potenzialmente un ottimo rimedio contro la depressione, con meno effetti avversi dei normali antidepressivi.

### **Scoperto super-colesterolo piu' pericoloso di LDL**

C'e' un nuovo nemico delle arterie per i malati di diabete. E' un colesterolo ultra-cattivo, battezzato così dagli scienziati di Coventry che l'hanno isolato. I ricercatori hanno rilevato che e' ancora piu' 'colloso' del colesterolo LDL, finora considerato 'cattivo' e quindi capace di attaccarsi alle pareti delle arterie con piu' facilità e formare placche che ostruiscono il flusso del sangue. Il nome scientifico e' MGmin-LDL (metilgliosale-LDL) e deriva da un processo di glicazione, (l'aggiunta di zucchero alle proteine del noto LDL). E' questo processo che rende la sostanza piu' densa e, sempre secondo la definizione dei ricercatori dell'universita' di Warwick che hanno pubblicato la loro ricerca su Diabetes, piu' 'appiccicosa'. "Il metilgliosale e' un composto che si trova in quantita' 3-4 volte superiori nei diabetici - afferma all'ANSA Enzo Manzato, del dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'universita' di Padova - perche' nei malati c'e' un'alterazione del metabolismo dello zucchero. L'LDL, infatti, nelle persone sane si modifica molto meno".



## NUOVO PAESE – New Country

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

*Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.*

*At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.*

*Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.*

## NUOVO PAESE

Nuovo Paese is published by the Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

Administration & Publicity:  
15 Lowe St Adelaide 5000  
filef@internode.on.net

Inviare l'importo a: Nuovo Paese  
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price is recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:  
15 Lowe St, 5000  
TEL (08)8211 8842  
nuovop@internode.on.net

Sito web: [www.fi.lefaustralia.org](http://www.fi.lefaustralia.org)  
Salvatore Guerrieri, Patricia Hardin, Peter Saccone, Franco Trissi, Stefania Buratti, Paolo Puglia

Redazione MELBOURNE:  
Marco Fedi, Lorella Di Pietro, Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:  
Max Civili, Francesco Raco e Claudio Marcello

Redazione PERTH:  
PO BOX 224,  
SOUTH FREMANTLE, WA 6162  
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi, Saverio Fragapane

N.5 (554) Anno 38 giugno 2011

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Arte Grafica  
ph: 08/8362 1445

Graphic Consultant: Nathan Clisby

### Abbonati a Nuovo Paese

**\$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero**

nome \_\_\_\_\_

cognome \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

stato/c postale \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_

**spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000**

PUÒ DARSÌ. MA SO-  
NO TANTO UTILI A VOI  
E ALLE GENERAZIONI  
CHE VERRANNO.

PER BERLUSCONI  
QUESTI REFERENDUM  
SONO DEL TUTTO  
INUTILI.

